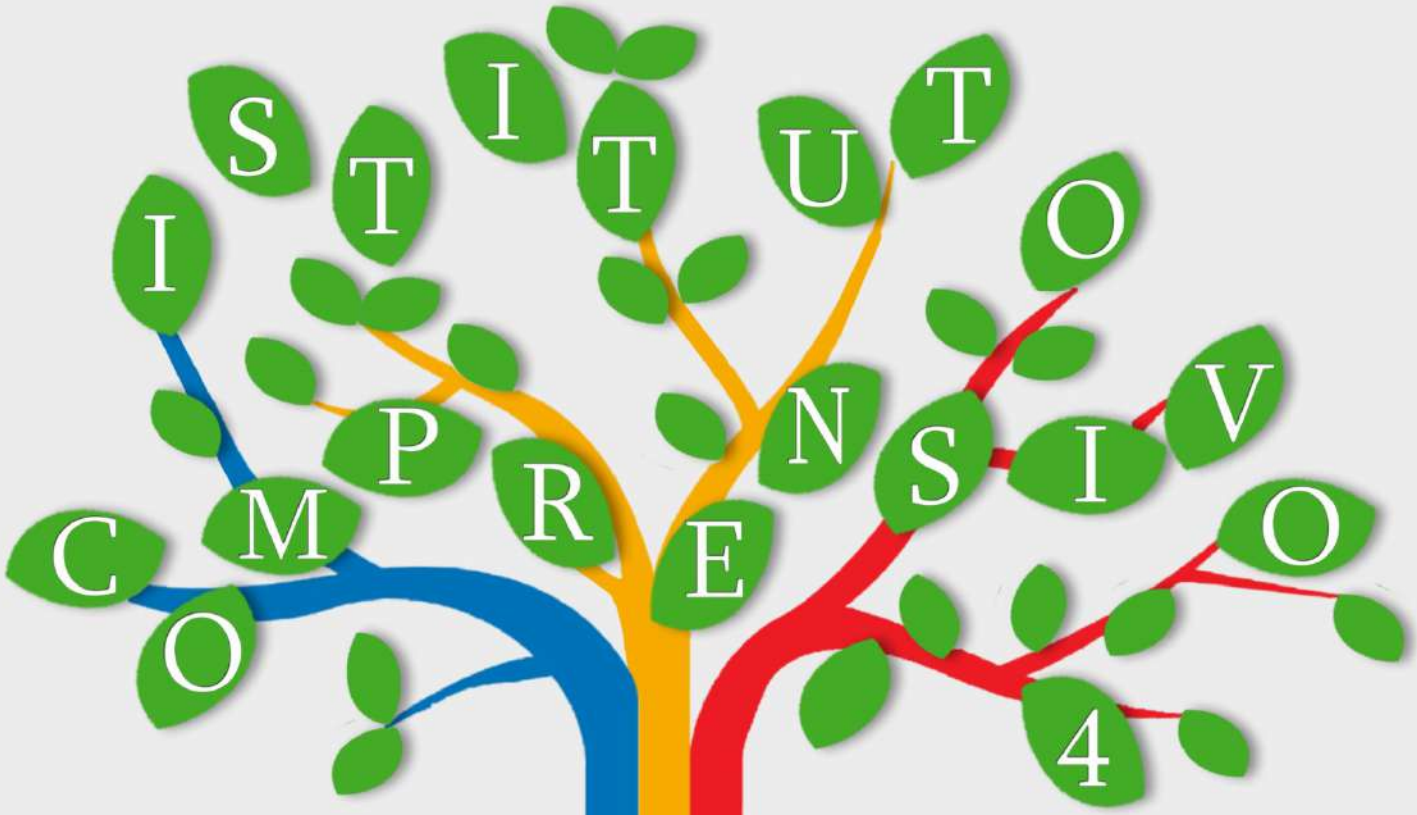
ISTITUTO COMPRENSIVO 4 BOLOGNA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

66 Aspetti generali
67 Traguardi attesi in uscita
70 Insegnamenti e quadri orario
78 Curricolo di Istituto
126 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
129 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
149 Moduli di orientamento formativo
161 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
231 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
238 Attività previste in relazione al PNSD
245 Valutazione degli apprendimenti
256 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

268 Aspetti generali
269 Modello organizzativo
287 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
291 Reti e Convenzioni attivate
303 Piano di formazione del personale docente
314 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'IC 4 si trova a Corticella, al limite nord del vasto quartiere Navile, in cui sono presenti altri 3 istituti comprensivi. Assidua la collaborazione con il Quartiere Navile e con tutte le Associazioni del territorio (culturali, religiose, ricreative, sportive) e con il Comune di Bologna, che contribuisce alla fornitura dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana mediante progetti specifici, finanziati anche con fondi europei. Proficuo è il rapporto con l'Ausl, che gestisce diversi progetti di educazione alla salute e il progetto di individuazione precoce di alunni con Dsa. Proficua è la collaborazione con gli altri Istituti del quartiere, anche attraverso la costituzione di reti. Tale collaborazione, seppur in forma ridotta e attraverso il canale on-line, è proseguita anche nel periodo del lockdown.

VINCOLI

La zona è meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero e questo influisce sulla progettazione didattica, che deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità dell'utenza. Anche la scelta dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve essere oculata per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza a una comunità ricca di tradizioni e di valori, che consente di accogliere ed integrare un gran numero di alunni di svariate etnie: romena, pakistana, bengalese, indiana, cingalese, filippina, cinese, slava, nordafricana e sinti.

VINCOLI

Il territorio è soggetto a flussi migratori interni ed esterni. La percentuale di alunni non italofoni è ampiamente superiore alla media comunale, provinciale e regionale e in alcune classi si supera il tetto del 30% per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana e per alcune classi è stata richiesta la deroga al superamento del tetto previsto dalla normativa. I dati di contesto relativamente al livello ESCS e al rapporto insegnanti/alunni non corrispondono alla reale situazione dell'Istituto che presenta un background familiare in generale medio-basso.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. Nell'ultimo anno sono state realizzate delle opere migliorative rispetto ai servizi per disabili. Nel plesso Marsili è stata costruita la scala di emergenza che permetterà l'accoglienza di 10 classi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete, a bandi di Fondazioni, a concorsi e a bandi PON.

VINCOLI

L'unico edificio che presenta delle criticità è la palestra in comune fra la scuola secondaria di primo grado Panzini e la scuola primaria Mäder, in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria. Quasi tutti i finanziamenti provengono dallo Stato e per la maggior parte coprono gli stipendi del personale. Le scuole dispongono di un discreto patrimonio librario, che però necessiterebbe di nuovi acquisti e di una catalogazione funzionale alla fruizione. La dotazione informatica necessita di continui adeguamenti: ci sono 2 laboratori di informatica, che funzionano sufficientemente rispetto alle necessità delle classi, 2 atelier digitali e ci sono complessivamente 27 LIM. La scuola dell'infanzia dispone di un pc portatile.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 68,5%. La percentuale di stabilità è media. Più della metà dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea. Il personale ATA a tempo indeterminato è abbastanza efficiente e collaborativo.

VINCOLI

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC81500C
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051320558
Email	BOIC81500C@istruzione.it
Pec	boic81500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www..ic4bologna.edu.it

Plessi

GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA81502A
Indirizzo	VIA PETTAZZONI, 1 BOLOGNA 40128 BOLOGNA

MARSILI L.F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81502G
Indirizzo	VIA SANT'ANNA 4 - 40128 BOLOGNA
Numero Classi	10

Totale Alunni	212

MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81503L
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE21 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Numero Classi	21
Totale Alunni	259

PANZINI - 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM81501D
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA
Numero Classi	12
Totale Alunni	294

Approfondimento

Nello storico dell'Istituto, occupa da anni un posto di rilievo l'Educazione Ambientale, considerata strumento per modificare gli stili di vita delle persone e per orientarle verso modelli di vita sostenibile, a partire da contesti di vita e di relazione: dallo spazio dell'aula e del giardino a quello della città, fino allo spazio del mondo. Si punta al superamento di una didattica sull'ambiente per approdare ad un'attività svolta per l'ambiente, basata su comportamenti, valori e cambiamenti da proporre, a partire dall'esplorazione all'interno dello spazio scolastico, quale momento di analisi degli elementi che incidono sul quotidiano, per poi spostare l'interesse su problematiche a raggio sempre più ampio.
Il territorio è lo sfondo integratore: luogo di esplorazione in cui maturare una coscienza ambientale ed è, con tutte le sue risorse, non solo strumento di conoscenza e consapevolezza, ma anche spazio privilegiato, dove esercitare la propria "cittadinanza attiva" attraverso progetti di "gestione attiva".
Allo stesso modo il costante aumento della presenza di famiglie straniere ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza, integrazione e inclusione, rendendo necessario un

intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli Enti locali, con le Associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti nel territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e di rispetto reciproco.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

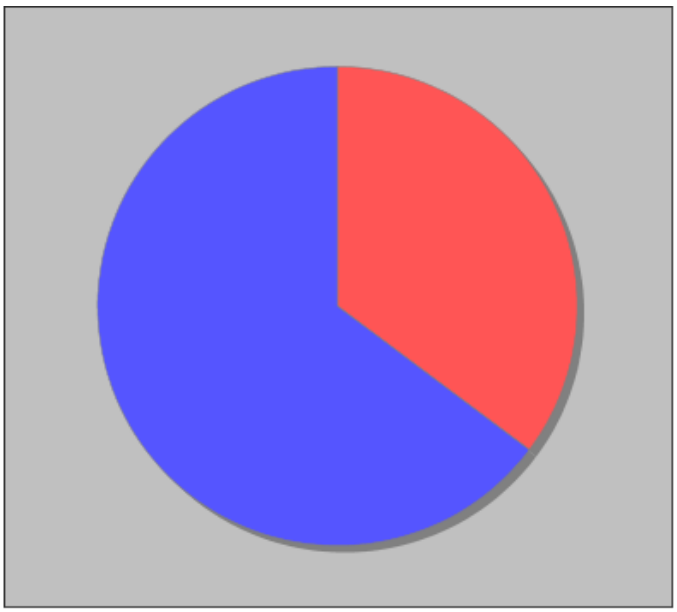
Le dotazioni laboratoriali delle scuole sono state ottenute in larga misura grazie all'impegno dei docenti e al supporto delle famiglie. Oltre all'organizzazione e alla gestione dell'esistente, i docenti, Referenti di laboratorio e non, hanno ottenuto finanziamenti per l'ampliamento delle devices tecnologiche e del patrimonio librario e strumentale grazie alla partecipazione a bandi e concorsi e alla collaborazione con le famiglie. L'Istituto ha recentemente ottenuto, grazie alla partecipazione al "Bando Carisbo", due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.

Risorse professionali

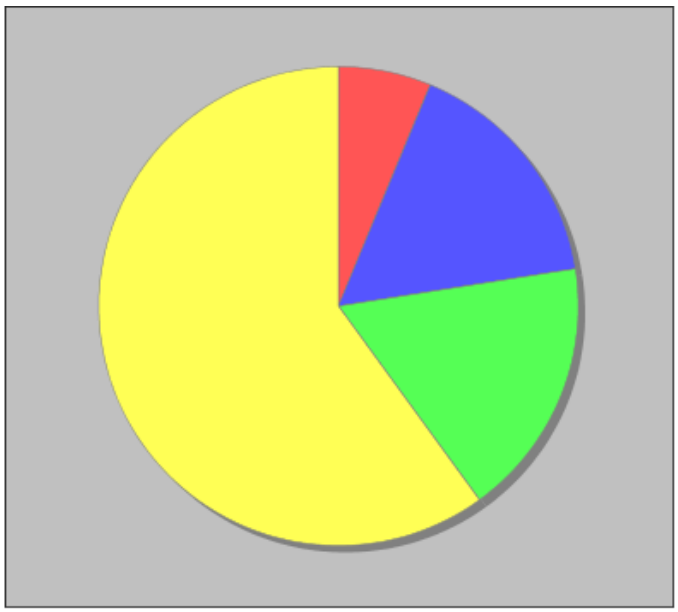
Docenti	84
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

OPPORTUNITÀ

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 68,5%. La percentuale di stabilità è media rispetto alle aree di riferimento. Più della metà dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni, e la maggioranza dei docenti possiede una laurea. Il personale ATA a tempo indeterminato è abbastanza

efficiente e collaborativo. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti un docente di potenziamento di matematica e uno di sostegno con contratto a tempo indeterminato. Nella scuola Primaria sono presenti tre docenti di potenziamento.

VINCOLI

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

Si rimanda al RAV per statistiche più esaustive sui punti trattati in questa sezione.

Aspetti generali

Linee d'indirizzo per la revisione annuale del PTOF 2022/2025 - a.s 2024/2025

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Integrazione a. s. 2024/2025 e nuova triennalità 2025/2026 – 2027/2028 .

La Dirigente Scolastica

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009.

Visto l'art.3, comma 4, del d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999, così come modificato ed integrato dall'art.1, comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 57, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015.

Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013.

Visto il Decreto Legislativo n.60 del 13/04/2017 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

Visto, con particolare riferimento all' articolo 1 comma 2 e all'articolo 8 comma 1, il Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

Visto il Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Vista la nota MIUR n.18330 del 06/10/2017- Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Vista la nota MIUR n.17832 del 16/10/2018 – Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la Rendicontazione Sociale (RS).

Vista la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

Considerato che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Considerato inoltre che l'insegnamento dell' educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona.

Vista l'Ordinanza MI n.172 del 04/12/2020, che introduce la nuova valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, le correlate Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi e la relativa nota MI di accompagnamento, n.2158 del 04/12/2020, contenente le indicazioni operative.

Visto il Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: << Adozione del modello nazionale di piano 1 educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 >>.

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione n.4.

Preso atto dei finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con i DM 65/2023, 66/2023 e 19/2024.

Considerati gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

Visto il decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Visto l'Atto di Indirizzo 2022-2024 del Ministero dell'Istruzione.

Vista la Nota MIM prot. n. 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)".

Vista la nota USR ER prot. n. 34573 del 10/10/2024 - Sistema Nazionale di valutazione (SNV) indicazioni per la redazione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche - a.s. 2024/2025 e nuovo triennio aa.ss.2025/2028.

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna per il triennio 2022/2023 - 2024/2025.

Recepiti gli obiettivi nazionali, assegnati ai dirigenti scolastici tramite la Direttiva Ministeriale n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici e le successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016.

Preso atto degli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici tramite nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n.0015160 del 30/09/2016.

Sulla base degli obiettivi di miglioramento elencati nel RAV dell'Istituto.

Preso atto della restituzione dei dati INVALSI.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e alle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento e già definiti nel RAV.

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio d'Istituto il 05 dicembre 2023 e di definire il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2026 - 2027/2028.

Coerentemente con gli obiettivi assegnati, in quanto derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica, con decreto 21624 dell'11-10-2018, dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna: · Area "Risultati scolastici" Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi. · Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" Aumentare i punteggi delle prove di Italiano e Matematica. · Area "Competenze chiave europee" Individuare strumenti di misura sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza.

Tenuto conto del fatto che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna negli anni ha elaborato il proprio piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio e che ha dimostrato sempre grande vitalità progettuale e capacità di innovazione e adattamento ai mutamenti sociali di questi anni, fronteggiando in maniera adeguata scenari sempre più sfidanti, fino a reagire, prontamente ed efficacemente, alla situazione emergenziale che abbiamo attraversato dal febbraio 2020, allestendo da subito, in tempi brevissimi, un'adeguata offerta didattica a distanza. L'Istituto ha poi provveduto a valorizzare quanto 2 realizzato in epoca emergenziale, implementando e migliorando - anche attraverso la formazione dei docenti, l'autoformazione, il peer tutoring tra colleghi e lo scambio di buone pratiche tra insegnanti - le competenze digitali dei docenti e l'uso della didattica innovativa a favore del successo formativo degli alunni.

Preso atto degli ottimi risultati raggiunti dai docenti dei Gruppi di Miglioramento dell'Istituto nella rimodulazione del curricolo verticale dell'Istituto, che appare evidente sia frutto degli ampi margini di autonomia didattica e organizzativa garantiti alle istituzioni scolastiche, da oltre un ventennio, dal DPR 275 del 1999, nonché, più recentemente, dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015; curricolo verticale che costituisce inoltre un ottimo punto di partenza per l'implementazione dell'insegnamento dell'educazione civica sulla base delle nuove Linee guida per l'insegnamento

dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

Rilevata la costante ricerca di strategie didattiche e organizzative per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni, anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato e le attività laboratoriali e di supporto in piccolo gruppo, volte, in particolare, alla riduzione della percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e della percentuale di studenti i cui esiti risultano collocati nelle fasce di voto più basse.

Evidenziando la necessità di sviluppare ulteriormente – coerentemente con la recente realizzazione, grazie ai fondi PNRR, di new genaration classrooms in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado - l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche e delle nuove metodologie didattiche, oltre che attraverso il proseguimento di azioni di autoformazione interna, atte a diffondere le specifiche competenze di alcuni docenti a tutto il personale, sfruttando in particolar modo le opportunità formative, rivolte a docenti e alunni, finanziate grazie ai fondi PNRR D.M. 65 e 66.

Valutata l'opportunità di incrementare lo spirito di appartenenza all'Istituto e la collaborazione tra il personale docente delle diverse scuole e dei diversi gradi scolastici attraverso momenti condivisi di formazione e autoformazione, oltre che consolidando e potenziando le attività di passaggio tra gradi scolastici, ricercando soluzioni rispondenti alla necessità di garantire agli alunni delle classi ponte un adeguato percorso di accompagnamento e, in particolare, di orientamento nel passaggio al successivo grado scolastico.

Ritenuto fondamentale l'approfondimento metodologico delle diverse forme di didattica innovativa per un miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate nazionali,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025 (in relazione anche alla revisione del curricolo di educazione civica) e definire il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2026 - 2027/2028, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla migliore realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, per garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla più completa realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali e secondo principi di equità e di pari opportunità:

1. Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV (e loro eventuali integrazioni) e in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2023/2024.

2. Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale.

3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, al fine anche di mirare al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

4. Sarà fondamentale puntare al pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici e, ove necessario, all'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti nella predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2024/25, nonché all'eventuale integrazione dei criteri di valutazione. Andranno favorite le attività di recupero, anche organizzando gruppi di apprendimento a classi aperte e specifici interventi mirati al potenziamento delle competenze degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, tenendo in debita considerazione la possibilità 3 di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali. Andranno definiti criteri per lo svolgimento delle attività di recupero che declinino un preciso e funzionale utilizzo, a questo fine, dell'organico potenziato, individuando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi e modalità di verifica.

5. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 3 e 4.

6. Implementare modalità adeguate a presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, quest'ultima da redigere, in relazione al triennio 2022/2025, entro dicembre 2025.

7. In coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo di educazione civica sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali: 1) Costituzione 2) Sviluppo economico e sostenibilità 3) Cittadinanza digitale All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica. A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, per sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico–didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

8. Per incentivare corrette condotte degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, si dovrà proseguire, utilizzando criteri condivisi a livello d'Istituto, nella progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza.

9. Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali e delle figure con compiti organizzativo-didattici individuate dal collegio, sarà fondamentale, in ordine alle Linee guida per l'orientamento, la definizione dei criteri relativi all'attivazione, in tutte le classi della scuola secondarie di primo grado, di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, nonché il raccordo e il confronto professionale con i colleghi della scuola secondaria di II grado.

10. Per garantire la completa attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento dei target assegnati alla scuola nell'ambito delle azioni di cui ai D.M. 65/2023, 66/2023 e 19/2024 sarà indispensabile la definizione di progettualità di supporto al PNRR relative alle diverse aree coinvolte.

11. Vista la coerenza dei bisogni formativi del personale, più volte rilevati, con le proposte di formazione afferenti al D.M. 65/2023 e al D.M. 66/2023 e il fatto che queste ultime siano rispondenti anche alle azioni di miglioramento che si riteneva 4 utile attivare per garantire la valorizzazione delle professionalità esistenti, pare fondamentale incentivare e favorire la partecipazione di tutto il personale a queste importanti opportunità, anche attraverso una capillare azione di informazione sui contenuti, le ricadute e le modalità organizzative della suddetta formazione.

12. A seguito della pubblicazione delle nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, sarà importante includere nel programma di lavoro dei Gruppi di Miglioramento d'Istituto la realizzazione di specifiche UDA di educazione civica, che costituiscano un bagaglio di risorse operative immediatamente spendibili nella didattica quotidiana. Sono inoltre da promuovere e facilitare tutte le iniziative di autoformazione interna finalizzate al dialogo, all'interscambio e alla collaborazione tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e volte a implementare nella pratica didattica l'unitarietà e la verticalità del curricolo d'Istituto. Altre iniziative di autoformazione interna possono mirare invece alla trasmissione di competenze specifiche di alcuni docenti ai colleghi interessati, nell'ottica dello scambio reciproco delle buone pratiche. Tale interscambio risulta, in particolare, indispensabile per accompagnare i docenti a tempo determinato nominati sul sostegno e privi di titolo a svolgere adeguatamente il loro delicato compito e per diffondere adeguate metodologie didattiche relative all'insegnamento dell'italiano come L2.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'analisi dell'offerta formativa pregressa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue, tenendo comunque conto del fatto che la pregressa situazione emergenziale ha determinato proroghe nell'aggiornamento del RAV che ne rendono da tempo l'aggiornamento contestuale alla revisione annuale del PTOF.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo.

Area dei Risultati Scolastici e dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, nel cui ambito ci si deve attivare per il miglioramento degli esiti, relativi, in particolare, agli apprendimenti di base e alle valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico, per gli esiti delle prove standardizzate di italiano, inglese e matematica, si punta a un miglioramento in rapporto alla media territoriale di riferimento, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati; in questo ambito si mira inoltre a ridurre le differenze tra classi, attraverso una progettazione didattica più condivisa per classi parallele, a definire comuni strumenti di verifica delle attività didattiche e progettuali, monitorandone nel tempo i risultati e progettando percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate; in relazione agli ambienti di apprendimento e alla loro valorizzazione nell'ambito delle azioni di miglioramento previste dal PNRR, l'accento è posto sulla diffusione delle metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e attività laboratoriali; sul versante dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, si mira a potenziare percorsi di formazione, sia di ambito disciplinare che traversali, anche mediante momenti programmati di autoformazione, e l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra i docenti, soprattutto attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti. In questo ambito, la disponibilità di occasioni formative di qualità nell'Istituto grazie agli interventi previsti dai finanziamenti PNRR D.M. 65 e D.M.66 è sicuramente da sfruttare al massimo, incentivando la partecipazione attiva e numerosa del personale.

Area delle Competenze Chiave Europee. Le priorità individuate afferiscono alla necessità di valutare e valorizzare in maniera specifica, all'interno del curricolo, tutti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza e alle abilità sociali e trasversali degli studenti, incluse la capacità di prendere iniziative autonomamente e la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni: monitorare, in coerenza con il lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento n.2 e 3 e dai Referenti di Ed. Civica negli scorsi anni scolastici e con la normativa vigente, sopracitata, l'effettiva implementazione del curricolo d'Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento, compiti autentici, rubriche di valutazione; costruire UDA condivise per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione), legate ai goals dell'Agenda 2030, per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali; partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie e il territorio, anche per implementare e sfruttare al massimo, in tutti i segmenti scolastici, la dotazione tecnologica dell'Istituto e gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica; I traguardi di lungo periodo sono legati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e relazionali (rapporto docenti-discenti) incentrate sulle competenze, alla creazione di una identità della scuola in osmosi con la più ampia comunità educativa nella quale la scuola si colloca, alla capacità di individuare le criticità per apportare le modifiche necessarie a reindirizzare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi.
Gli obiettivi di processo, funzionali al raggiungimento dei traguardi finalizzati alle priorità individuate, prevedono:
il monitoraggio di un curricolo legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla loro valutazione, attraverso la predisposizione di compiti autentici, Unità di Apprendimento e griglie osservative;
la supervisione del percorso scolastico degli studenti, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove periodiche concordate, al fine di verificare, anche attraverso incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici dell'Istituto, un effettivo miglioramento degli esiti degli alunni nel

proseguimento del percorso scolastico;
il potenziamento delle competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche mediante gruppi di lavoro a ciò dedicati, gestiti attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari a esse connesse;
contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comune e Città metropolitana), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore; inclusione sociale, cura di socializzazione, motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; percorsi di orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, accompagnandoli in percorsi individuali di rafforzamento attraverso l'orientamento e il sostegno disciplinare);
percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, rimotivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche attraverso il lavoro a piccoli gruppi;
percorsi formativi e laboratoriali, anche extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, realizzati, attingendo prioritariamente alle risorse del PNRR (D.M. 65/2023 e D.M. 19/2024) e del Piano Estate, anche in rete con il territorio; percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva), previsti specificatamente dal D.M. 65/2023 e dal D.M. 19/2024;
la cura dell'orientamento in uscita dal ciclo scolastico attraverso la formazione dei docenti e la predisposizione di attività di accompagnamento alla scelta e volte al riscontro dei risultati a distanza degli ex-alunni, mirando al miglioramento degli esiti degli alunni anche nel proseguimento del percorso scolastico.
Relativamente a queste azioni, è possibile attingere a specifiche previsioni progettuali contenute nel D.M. 19/2024; potenziare, grazie anche a quanto previsto in merito nel D.M. 65/2023, l'orientamento nell'ottica della parità di genere e del superamento degli stereotipi e costruzione di progetti e azioni per la prevenzione della violenza di genere; il rafforzamento dell'identità dell'Istituto attraverso attività di passaggio che prevedano anche l'uso dell'organico potenziato; la diffusione di metodologie didattiche alternative e innovative (quali il lavoro a classi aperte, le attività laboratoriali ed, eventualmente, la settimana dell'arricchimento formativo o settimane dedicate al recupero/consolidamento/potenziamento) per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in tutti i gradi scolastici; la partecipazione a progetti e iniziative che prevedano un incremento della dotazione informatica dell'Istituto, per adeguare continuamente gli ambienti di apprendimento all'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici e garantire un'efficiente manutenzione delle strumentazioni tecnologiche esistenti; il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria già avviati con successo da diversi anni e la promozione di occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado, intensificando, all'interno dell'Istituto, anche gli incontri tra dipartimenti e classi parallele, per la condivisione di percorsi di apprendimento e di continuità e l'ampliamento delle prove comuni; l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale, attraverso gli specifici percorsi di formazione previsti dai

finanziamenti PNRR relativi al D.M. 66/2023; per i docenti potranno essere proposte, in aggiunta alle risorse formative per loro previste dal PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, attività di interscambio formativo, sia di ambito disciplinare che trasversale, basate anche su momenti programmati di autoformazione e su attività di tutoring, condotte da docenti esperti direttamente nelle classi dei colleghi, per accompagnarli, in particolare, nella predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico, la gestione del suo processo di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni. Ovviamente si tratta di migliorare e sperimentare approcci metodologici e didattici, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, in particolare dell'organico potenziato, di programmare interventi sul curricolo di scuola ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 3, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del RAV e le risorse disponibili, anche di natura professionale. Per potenziare in maniera organica il curricolo per competenze della nostra scuola, in un'ottica caratterizzata dall'unitarietà del percorso scolastico e dalla continuità verticale, continuo a suggerire la possibilità di individuare, coerentemente con quanto disposto dalle lettere "a" e "b" del comma 7 della legge 107/2015, un comune percorso di lavoro da sviluppare lungo tutto l'arco del cammino scolastico all'interno dell'istituto Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tale percorso potrebbe essere incentrato su una specifica competenza trasversale: problem-solving, comprensione del testo, pensiero logico e computazionale, argomentazione, lavoro cooperativo. L'Istituto potrebbe suggellare il proprio impegno in uno di questi campi con la partecipazione a specifiche competizioni nazionali e internazionali tra scuole: Olimpiadi del problem-solving, giochi matematici ecc. L'importanza, all'interno degli istituti Comprensivi e in continuità con il secondo ciclo di istruzione, di un comune percorso formativo verticale, è enfatizzata anche dalla recente normativa sull'insegnamento dell'educazione civica, pensato come sviluppo di competenze sociali, ecologiche e di cittadinanza che si snoda in maniera organica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

In ordine al punto 5, risulta evidente che tutti i progetti e attività previsti nel PTOF devono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici. Le attuali modalità per la stesura e raccolta dei progetti permetteranno sicuramente di implementare la consapevolezza sulle specifiche finalità e funzionalità di ciascuno di essi. Tra i progetti e le iniziative dell'Istituto, uno spazio importante deve essere riservato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni purtroppo sempre più presenti anche all'interno delle scuole del primo ciclo e che non possono essere fronteggiati in maniera episodica ma devono divenire oggetto di una precisa azione formativa che possa giungere a definire un piano di prevenzione concreto ed efficace, che non può che partire dalla formazione dei docenti - oggi favorita da svariate piattaforme di supporto (Piattaforma Elisa, Generazioni Connesse, Patente Smartphone...) - per poi riversarsi nelle proposte didattiche per gli alunni, da affiancare necessariamente con interventi per i genitori. In

ordine al punto 6, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM, ovvero di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità professionali esistenti, in vista di un organigramma funzionale a una coerente suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Infine, in ordine al punto 12, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Tra queste, risulta di prioritaria importanza il rafforzamento delle 7 competenze digitali dei docenti, oggi possibile in maniera capillare grazie ai fondi PNRR afferenti al D.M. 66/2023. Questa massiccia azione formativa permetterà di rispondere in maniera più efficace all'esposizione multimediale alla quale sono sottoposti i nostri ragazzi. Sarà inoltre fondamentale che i docenti che si stanno formando grazie alle azioni formative previste dal PNRR possano successivamente rendersi protagonisti di un'efficace azione di disseminazione delle competenze acquisite a favore di tutta la comunità educante. Andranno inoltre valorizzate e favorite azioni di rete e/o di istituto che possano fornire strumenti metodologici e didattici per affrontare al meglio la gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe e prevenire il disagio minorile di cui sempre più cogliamo i segni. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, si rimanda alla previsione di legge inerente l'attribuzione nominale di una "Carta del docente elettronica". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. A questo fine, come si è detto, l'uso delle tecnologie digitali dovrà essere implementato tra tutto il personale e i percorsi di formazione dovranno essere sviluppati anche attraverso momenti di autoformazione debitamente programmati, sia di ambito disciplinare che trasversale. Ricordo ancora che la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente e non docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno indirizzato verso il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutato in base all'effettivo successo formativo conseguito dagli alunni. Ringraziandovi per l'attenta lettura e la collaborazione futura,

Vi saluto cordialmente,

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Simona Lipparini
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93)

Allegato: - Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.
I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 1 della didattica : AZIONE ESITI STUDENTI

Obiettivi:

- come leggere ed interpretare i risultati delle prove Invalsi,
- confrontare i risultati delle prove Invalsi nel tempo per individuare criticità ricorrenti,
- costruire specifici percorsi di miglioramento inerenti alle criticità riscontrate,
- sperimentare i percorsi progettati.

GRUPPO 1 - Area della didattica: azione esiti studenti

2022-2023	* Individuazione dei docenti del gruppo di lavoro * Analisi dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni * Individuazione delle criticità ricorrenti * Progettazione di percorsi didattici indirizzati alle criticità riscontrate
2023-2024	* Analisi annuale dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni * Sperimentazione dei percorsi didattici elaborati, monitoraggio e revisione

2024-2025	* Analisi annuale dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni * Sperimentazione dei percorsi didattici elaborati, monitoraggio e revisione * Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni predisposte.

Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative per recupero/potenziamento/attivita' laboratoriali.

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso attività dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

Attività prevista nel percorso: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI STUDENTI

Descrizione dell'attività	L'obiettivo principale del percorso di miglioramento 1 è la prosecuzione di un lavoro di analisi critica delle prove INVALSI, mirato a utilizzarne i risultati per individuare azioni concrete da condurre al fine di un miglioramento negli apprendimenti. Si prevede di conseguire questo fine attraverso un monitoraggio sistematico dei risultati delle prove Invalsi, al fine di individuare le criticità ricorrenti. Mediante il confronto con l'azione condotta negli scorsi trimestri, individuare i processi di apprendimento da potenziare attraverso azioni mirate. La fase successiva prevede la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio dei percorsi progettati, seguita dalla diffusione dei risultati e delle buone pratiche individuate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Ferri Ernestina
Risultati attesi	L'obiettivo principale del percorso di miglioramento 1 è la prosecuzione di un lavoro di analisi critica delle prove INVALSI, mirato a utilizzarne i risultati per individuare azioni concrete da condurre al fine di un miglioramento negli apprendimenti. Si prevede di conseguire questo fine attraverso un monitoraggio sistematico dei risultati delle prove Invalsi, al fine di individuare le criticità ricorrenti. Mediante il confronto con l'azione condotta negli scorsi trimestri, individuare i processi di apprendimento da potenziare attraverso azioni mirate. La fase successiva prevede la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio dei percorsi progettati, seguita dalla diffusione dei risultati e delle buone pratiche individuate.

Percorso n° 2: AREA CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 2 del curricolo: AZIONE CURRICOLI E VALUTAZIONE

Obiettivi:

- rivisitare il curricolo verticale di istituto alla luce delle recenti normative ministeriali individuando conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento identificati e correlandole con le competenze;
- integrare ed arricchire in maniera trasversale a tutte le discipline e ai campi di esperienza, il curricolo di istituto verticale per competenze con i curricoli di: Inclusione, Educazione Civica e con il Curricolo Digitale
- costruire e raccogliere prove per classi parallele (prove iniziali, prove intermedie e prove finali a partite dalle discipline Italiano, Matematica e Inglese)

GRUPPO 2 - Area del curricolo: azione curricoli e valutazione

2022-2023	* Revisione e aggiornamento curricoli verticali disciplinari, campi di esperienza e trasversali * Revisione e aggiornamento delle rubriche di valutazione e dei criteri di valutazione della scuola primaria * Elaborazione e costruzione di prove iniziali, intermedie e finali
2023-2024	* Condivisione criteri di valutazione * Elaborazione e sperimentazione di UdA trasversali * Verifica andamento delle UdA di Educazione Civica e revisione criteri di valutazione
2024-2025	* Verifica andamento delle UdA trasversali e relativi criteri di valutazione condivisi e consolidati * Verifica andamento delle UdA di Educazione Civica e revisione criteri di valutazione * Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Misurare il curricolo legato alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte:infanzia/I primaria e V primaria/I secondaria (italiano/matematica/inglese/storia/geo)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruire un'Unità di Apprendimento condivisa per classi parallele (compito autentico, fase di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Attività prevista nel percorso: AREA DEL CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	Il percorso di miglioramento 2 focalizza la sua azione su due aspetti principali: il curricolo, orientato alle competenze e la relativa valutazione autentica. Una prima fase del lavoro del gruppo di miglioramento verterà sull'aggiornamento del curricolo di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, pertanto, in un'ottica di inclusione e di differenziazione nel rispetto dei valori comuni, si delineeranno con maggior evidenza gli obiettivi formativi primari, le strategie e le priorità

	anche per le aree trasversali dell'Inclusione, dell'Educazione Civica e del Digitale. Secondo step sarà verificare gli esiti della sperimentazione delle UdA di Educazione Civica elaborate nel triennio precedente, focalizzandosi sui criteri di valutazione, che debbono necessariamente tenere conto della nuova valutazione nella scuola primaria. I criteri dovranno essere condivisi con tutto l'istituto revisionando ed aggiornando la rubrica di valutazione. Successivamente, si lavorerà all'elaborazione e sperimentazione di UdA trasversali e relativa valutazione. Il gruppo di lavoro dedicherà parte della sua azione anche alla revisione e aggiornamento dei curricoli.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FS PTOF Di Blasio Lara
Risultati attesi	Il percorso di miglioramento 2 focalizza la sua azione su due

aspetti principali: il curricolo, orientato alle competenze e la relativa valutazione autentica. Una prima fase del lavoro del gruppo di miglioramento verterà sull'aggiornamento del curricolo di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, pertanto, in un'ottica di inclusione e di differenziazione nel rispetto dei valori comuni, si delineeranno con maggior evidenza gli obiettivi formativi primari, le strategie e le priorità anche per le aree trasversali dell'Inclusione, dell'Educazione Civica e del Digitale. Secondo step sarà verificare gli esiti della sperimentazione delle UdA di Educazione Civica elaborate nel triennio precedente, focalizzandosi sui criteri di valutazione, che debbono necessariamente tenere conto della nuova valutazione nella scuola primaria. I criteri dovranno essere condivisi con tutto l'istituto revisionando ed aggiornando la rubrica di valutazione. Successivamente, si lavorerà all'elaborazione e sperimentazione di UdA trasversali e relativa valutazione. Il gruppo di lavoro dedicherà parte della sua azione anche alla revisione e aggiornamento dei curricoli.

Percorso n° 3: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 3 metodologica organizzativa: AZIONE ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO

STUDENTI

Obiettivi:

- progettare, elaborare e realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali e nuove UdA su criteri di valutazione condivisi
- analizzare e comparare gli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevarne punti di forza e criticità,
- diffondere la cultura della valutazione autentica aggiornando le rubriche di valutazione per i differenti gradi scolastici e costruendo e sperimentando Unità di Apprendimento.

GRUPPO 3 - Area metodologica organizzativa: azione accompagnamento percorso studenti

2022-2023	* Analisi, revisione e aggiornamento delle prove comuni e per classi parallele su criteri di valutazione aggiornati e condivisi nella rubrica di valutazione * Elaborazione dei percorsi, costruzione di UdA in continuità orizzontale e verticale, sperimentazione e verifica con relativa valutazione * Elaborazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita
2023-2024	* Analisi dei risultati delle prove comuni e per classi parallele con consecutiva revisione e adeguamento\miglioramento * Verifica e andamento delle nuove UdA trasversali ai vari ordini di scuola * Progettazione e sperimentazione di percorsi con le classi, verifica e valutazione * Elaborazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita
2024-2025	* Analisi dei risultati delle prove comuni e per classi parallele

	* Consolidamento e potenziamento delle prove comuni su criteri di valutazione condivisi * Verifica UdA trasversali ai vari ordini di scuola * Sperimentazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita e prima valutazione delle stesse * Monitoraggio andamento percorsi in atelier * Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologia digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

Attività prevista nel percorso: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI

Descrizione dell'attività	L'azione del gruppo di lavoro 3 è mirata all'accompagnamento e al monitoraggio del percorso scolastico degli studenti all'interno dell'Istituto e nella fase di passaggio durante gli anni ponte: all'accoglienza della scuola dell'infanzia, all'ingresso della scuola primaria, all'entrata della scuola secondaria di primo grado, nonché all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Una parte significativa dell'azione del gruppo sarà rivolta all'analisi delle prove comuni, in ingresso, in itinere e finali, e nel passaggio da un grado all'altro, al fine di individuare le principali criticità e monitorare in modo costante e continuativo i livelli degli apprendimenti all'interno del gruppo classe e nei diversi gruppi classe. Nel corso del triennio verranno aggiornate le rubriche di valutazione al fine di rendere coerenti e corrispondenti prove e valutazioni ai differenti livelli di apprendimento. Infine, saranno predisposti anche materiali mirati al monitoraggio dell'orientamento in uscita, da proporre alle classi terze, e, dove possibile, agli ex-alunni. Nell'ottica di promuovere le competenze digitali, verranno predisposti appositi percorsi in atelier, da realizzare per ogni classe dell'istituto. Il percorso prevede una fase finale di restituzione degli esiti del monitoraggio e dei percorsi effettuati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Di Blasio Lara
Risultati attesi	L'azione del gruppo di lavoro 3 è mirata all'accompagnamento e al monitoraggio del percorso scolastico degli studenti all'interno dell'Istituto e nella fase di passaggio durante gli anni ponte: all'accoglienza della scuola dell'infanzia, all'ingresso della scuola primaria, all'entrata della scuola secondaria di primo grado, nonché all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Una parte significativa dell'azione del gruppo sarà rivolta all'analisi delle prove comuni, in ingresso, in itinere e finali, e nel passaggio da un grado all'altro, al fine di individuare le principali criticità e monitorare in modo costante e continuativo i livelli degli apprendimenti all'interno del gruppo classe e nei diversi gruppi classe. Nel corso del triennio verranno aggiornate le rubriche di valutazione al fine di rendere coerenti e corrispondenti prove e valutazioni ai differenti livelli di apprendimento. Infine, saranno predisposti anche materiali mirati al monitoraggio dell'orientamento in uscita, da proporre alle classi terze, e, dove possibile, agli ex-alunni. Nell'ottica di promuovere le competenze digitali, verranno predisposti appositi percorsi in atelier, da realizzare per ogni classe

dell'istituto. Il percorso prevede una fase finale di restituzione degli esiti del monitoraggio e dei percorsi effettuati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto ha avviato negli ultimi anni i seguenti percorsi di innovazione:

- innovazione degli spazi e delle infrastrutture, attraverso la partecipazione ai bandi PON e PNSD;

- innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento alla didattica per competenze e alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza;

- sviluppo professionale, grazie alla formazione all'uso delle TIC e delle metodologie didattiche innovative, anche mediante formazione tra pari

In coerenza con il percorso intrapreso, nel corrente a.s. verranno organizzate, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, si sperimenteranno nuove modalità didattiche e strutturazioni orarie funzionali alle effettive esigenze degli alunni, anche attraverso l'implementazione delle esperienze laboratoriali.

ATTIVITA' LABORATORIALI IN ATELIER DIGITALE

Triennio di riferimento: 2022/2025

INFANZIA

CORSO A	Storytelling e percorsi su carta
CORSO B	Cody-Roby (percorso su griglia), percorsi con le Bee Bot

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime	Calcoli di addizione e sottrazione sulla linea dei numeri e/o ricostruzione di storie attraverso la programmazione delle Bee Bot
Classi seconde	L'ora del codice su code.org. Percorso del labirinto classico con Angry Birds, programmazione a blocchi e primi concetti di programmazione (sequenzialità delle informazioni, ripetizione, se-allora)
Classi terze	Sviluppo del pensiero computazionale: Angoli e figure geometriche con M-Block. Utilizzo di scratch per creare il gioco: "Acchiappa una stella".
Classi quarte	Sviluppo del pensiero computazionale: Utilizzo di mBlock e programmazione robotica con Codey Rocky. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa
Classi quinte	Tinkering: costruzione di piccoli circuiti elettrici con batterie, led, nastro di rame e carta. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa

SCUOLA SECONDARIA

Classi prime	Sviluppo del pensiero computazionale: storytelling con l'utilizzo di mBlock e Codey Rocky
Classi seconde	Creazione di contenuti multimediali tramite Canva, app per la creazione di mappe concettuali per il potenziamento del metodo di studio, storytelling con l'utilizzo di Storyboardthat
Classi terze	Costruzione di mappe interattive all'interno di una presentazione: app per la creazione di storytelling video o ebook (Adobe Spark e Book Creator)

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apposito gruppo di lavoro, previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, formato da docenti delle diverse scuole dell'I.C. 4, ha creato materiali utili allo sviluppo della didattica per competenze, alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e alla valutazione delle competenze. Questi materiali sono stati messi a disposizione di tutto il corpo docente: Unità di Apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, individuando situazioni-problema da cui far scaturire percorsi didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, al fine di valutare e certificare le competenze e gruppi di esperti di istituto/di rete della programmazione per competenze, che siano punto di riferimento e consentano la pratica del peer to peer tra colleghi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

I finanziamenti dell'ambito territoriale ER001 - Bologna legati alla figura del Facilitatore alla Formazione di Istituto sono stati interamente utilizzati per attività di formazione dei docenti, in una logica di "peer to peer" e di diffusione di buone pratiche sotto la guida del personale interno all'Istituto con elevate competenze in ambito informatico, che ha proposto ai colleghi di tutte le classi, dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, percorsi adeguati all'età (vedi tabella) volti alla promozione delle competenze digitali. Gli interventi formativi sono stati organizzati sotto forma di tutoraggio al collega di classe nell'orario curricolare e hanno permesso di offrire direttamente, a ogni classe coinvolta, un percorso multimediale nell'atelier digitale allestito presso la scuola secondaria di primo grado Panzini.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la partecipazione a bandi PON è stato ampliato il numero delle LIM in dotazione alle classi dell'Istituto.

Grazie al finanziamento previsto dal bando PNSD "Atelier creativi", sono stati realizzati presso il salone della scuola secondaria di I grado "Panzini" e presso il laboratorio informatico della scuola Primaria Mader due Ateliers multiemdiali dotati di: schermo touch interattivo, carrello con 24 tablet, stampante 3D e postazioni modulari.

Mediante la partecipazione al bando "Carisbo", l'Istituto ha recentemente ottenuto due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici e la connettività della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IC4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto che intendiamo realizzare con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 mira a creare 16 ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di andare oltre lo spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Si tratta di aule di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari, inclusive, digitali e immersive. Le aule resteranno fisse, ma lavoreremo su configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno degli altri ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative in spazi di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche. Ogni classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzata da una componente fisica e da una digitale. La componente fisica verrà attrezzata con alcuni nuovi arredi modulari e innovativi, altri già in dotazione dell'istituto, in grado di creare setting d'aula flessibili. L'altra componente, quella digitale, mira a supportare modelli educativi a misura dell'inclinazione naturale dei propri studenti per stimolare la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Dunque, agli arredi esistenti e ai setting d'aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Il setting delle aule flessibili sarà costituito dai pannelli touch (già in dotazione

dell'istituto) e da dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Tutto sarà interconnesso grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. Inoltre, la componente digitale sarà costituita da: tavolette grafiche e microfoni (da integrare), tablet, cuffie, tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica (visori), kit per la robotica e per il tinkering, stampante 3D e una serie di robot educativi da assemblare, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti, dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività e capacità di problem-solving (strumentazioni già in dotazione dell'istituto). Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali di insegnamento delle lingue e attività di podcasting. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (debate, flipped classroom, gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Costituzione Gruppo di Supporto al PNRR.

Si è reso necessario predisporre un Gruppo di supporto al PNRR, per il quale la nostra scuola ha ricevuto un finanziamento importante. Tali fondi sono destinati ad essere spesi per l'implementazione di classi 4.0. tramite l'acquisto di strumentazioni digitali che possano potenziare la nostra didattica (microfoni, arredi e strumenti per le biblioteche, per i laboratori di arte e musica). Il percorso è triennale e con rendicontazione nel a.s 2025-26.

Nello specifico, il Piano «Scuola 4.0» (2,1 mld., , di cui 380 mln. per progetti già «in essere»), rivolto alle sole Scuole Statali, ha l'obiettivo di:

1. trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (NG Classrooms), realizzando ambienti di apprendimento ibridi che fondano le potenzialità educative e didattiche degli ambienti digitali e degli spazi fisici concepiti in modo innovativo.

2. creare laboratori per le professioni digitali del futuro (NG Labs);

3. formare alla transizione digitale tutto il personale scolastico.

Il quadro di riferimento europeo e nazionale per la trasformazione digitale delle scuole

"Conclusioni del Consiglio europeo sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10): rendere capaci i docenti e i formatori di partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità...."

Azioni messe in campo :

1) documento «Strategia Scuola 4.0» (cfr. infra);

2) progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi (cfr.infra).

Documento «STRATEGIA SCUOLA 4.0» : declina (sulla base di un format fornito dall'Unità di Missione PNRR di Roma) il programma e i processi che la scuola seguirà nell'attuazione del PNRR con:

1) trasformazione degli spazi fisici/virtuali di apprendimento;

2) dotazioni digitali;

3) innovazioni della didattica;

4) traguardi di competenza rispetto alle DigComp2.2;

5) aggiornamento del curricolo e del PTOF;

6) obiettivi di ed. civica;

7) definizione dei ruoli-guida rivestiti all'interno della scuola per la transizione digitale;

Progetto: WHEELSTEM REVOLUTION: STEM SU 4 RUOTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto da diversi anni sono state intraprese attività STEM sia nel corso dell'anno scolastico che durante la Scuola Estiva. Sono stati realizzati due atelier digitali in due plessi differenti, all'interno dei quali le classi possono fare pratica di coding, tinkering, elettronica educativa, stop motion, making. Una vera rivoluzione STEM necessita di ulteriori sforzi affinché la didattica hands-on, non si esaurisca all'interno di spazi dedicati e di discipline specifiche, ma

possa essere facilmente accessibile e utilizzata quotidianamente da docenti e studenti.Per fare questo è necessario portare strumenti, materiali, tecnologie in ogni classe per stimolare e innovare le metodologie.L'idea è quella di fornire ogni plesso, di un carrello STEM che possa essere facilmente trasportato all'interno delle singole classi e sezioni. Laboratori su ruote, polifunzionali, flessibili, con materiali, strumenti e kit pronti all'uso affinché insegnanti, studenti e studentesse possano ricreare in ogni aula uno spazio per sperimentare, per creare, costruire, collaborare, imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Finalità principali del progetto sono quelle di: ampliare la dotazione tecnologica della scuola, facilitare l'accesso ad esse per tutte le classi/sezioni, migliorare la qualità dell'inclusione promuovendo una didattica sempre più personalizzata e azioni che possano incoraggiare in modo pari studenti e studentesse, stimolare l'educazione alle competenze digitali in modo più consapevole e critico, favorire le diverse intelligenze e la scoperta dei propri talenti, arricchire l'offerta formativa dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Ogni docente diventerà parte attiva di questo processo di formazione e autoformazione mettendo in campo le proprie competenze nel favorire una riorganizzazione didattica metodologica che valorizzi l'interdisciplinarità dell'insegnamento in un contesto innovativo di cittadinanza digitale attiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/12/2021

Data fine prevista

24/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: SCUOLA IC4 DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, ha destinato risorse finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024). La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", azione che riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0".

Importo del finanziamento

€ 37.316,36

Data inizio prevista

23/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC4 in relazione al D.M. 65/2023 presenta un progetto denominato "azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" che coinvolge le proprie classi in ottica verticale e che si articolerà in due anni scolastici (2023/24 e 2024/25) secondo la seguente organizzazione: Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; Le attività vengono

organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Questa linea d'intervento coinvolgerà tutte le attuali classi della scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. - La seconda linea di intervento si caratterizza per la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. Questa linea di intervento è rivolta a tutto il personale interno dell'Istituto. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola ha adottato il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: 1. il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; 2. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; 3. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola specificamente secondo i seguenti punti. A. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, B. le dotazioni digitali, C. le innovazioni della didattica, D. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, E. l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, F. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale

Importo del finanziamento

€ 73.388,16

Data inizio prevista

09/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Training for success

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In linea con l'intervento straordinario 1.4 del DM n.19/2024 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, il progetto proposto "Training for success" dall'istituto n.4 di Bologna, mira a rispondere a un fabbisogno territoriale spesso caratterizzato da fragilità socio-economiche e culturali. Il contesto scolastico è soggetto a flussi migratori interni ed esterni con presenza di alunni con cittadinanza non italiana e a situazioni di disagio sociale che spesso limitano la frequenza, la continuità didattica e il rendimento degli alunni. Il progetto vuole, dunque, rispondere a tali bisogni

attraverso interventi mirati di potenziamento delle competenze degli studenti e di contrasto alla dispersione scolastica promuovendo attività di tutoraggio, sostegno individualizzato e percorsi formativi. Gli interventi saranno attuati in collaborazione con enti locali, famiglie e associazioni del territorio, al fine di rafforzare il senso di comunità e favorire una maggiore inclusione sociale. L'obiettivo è garantire pari opportunità educative e migliorare il successo formativo degli studenti, prevenendo e riducendo il tasso di abbandono scolastico e le difficoltà di apprendimento attraverso diversi percorsi, nello specifico si attiveranno: Programmi di tutoraggio individualizzato “Mentoring for success”, di orientamento, di coaching motivazionale per aumentare l’autostima degli studenti, prevenire e ridurre l’interruzione di frequenza, l’abbandono scolastico e le difficoltà di apprendimento; Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento attraverso attività didattiche integrative e di recupero per rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, scienze e inglese; Laboratori interdisciplinari utilizzando metodologie innovative come laboratori STEM, arte e musica, per stimolare il coinvolgimento degli studenti; Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri formativi per i genitori, per sensibilizzare sull’importanza dell’istruzione e per fornire loro strumenti utili a supportare i figli; Formazione di un team dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni per identificare precocemente i rischi, intervenire in modo mirato e coordinare azioni che promuovano l’inclusione e il successo scolastico. Tra le principali attività tecniche vi è: il monitoraggio e l’analisi dei dati scolastici (dati sugli assenti frequenti, voti, progressi scolastici e comportamentali degli studenti per individuare segnali di rischio); l’identificazione degli studenti a rischio per individuare gli studenti con bassi livelli di partecipazione, rendimento scolastico in calo o comportamenti problematici; la creazione di report dettagliati da condividere con docenti e il dirigente scolastico per supportare il processo decisionale e pianificare interventi personalizzati; la collaborazione con enti territoriali (altre scuole del territorio, servizi sociali, sanitari, organizzazioni di volontariato e le famiglie). Tali attività hanno la finalità di migliorare l’offerta formativa ed educativa della scuola secondaria di primo grado, garantendo una maggiore inclusione e successo scolastico per tutti gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 91.658,41

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	110.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	110.0	0

Approfondimento

Attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR

"Un'azione culturale di sistema"

Per educazione nell'era digitale si intende un'azione culturale, che realizzi ed amplifichi il processo di trasformazione e transizione digitale, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto che affianchi il già consueto e conosciuto luogo fisico a un innovativo ambiente di apprendimento incentrato su piattaforme digitali che pongano gli studenti nelle condizioni più idonee per sviluppare le competenze di cittadinanza. Riferendoci all'idea ministeriale di sostenere la costruzione di una scuola più innovativa sia nelle competenze che nelle infrastrutture e in merito a quanto richiesto e descritto dalle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la diffusione della digitalizzazione nel nostro Istituto si è manifestata:

- attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali: attivando Nuvola, Classroom, Meet, ... si sono ad esempio ottimizzate la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera.
- attraverso attività in cui si sono utilizzate le tecnologie digitali per ampliare la gamma di risorse didattiche e di informazioni messe a disposizione degli studenti: libri in formato digitale, risorse multimediali, siti, app...
- attraverso le tecnologie digitali per comunicare le procedure organizzative agli studenti e ai genitori

o altri soggetti interessati ad esempio appuntamenti, eventi.

- attraverso il sito della scuola, volantini in formato digitale, presentazioni digitali, ...
- attraverso le comunicazioni digitali da remoto, on line sincrono o asincrono con i colleghi e pari, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione educativa in cui si opera

Tutti gli attori facenti parte dell'organizzazione scolastica vengono coinvolti per le comunicazioni individuali relative ai progressi scolastici o ad eventuali altri punti di forza e criticità, utilizzando le tecnologie digitali; le comunicazioni tramite il sito Web arricchiscono la rete della nostra comunità educativa iniziando a rendere disponibili i contenuti elaborati. Vanno altresì implementandosi opportunità tecnologiche che contribuiscono significativamente allo sviluppo e all'ottimizzazione delle strategie di utilizzazione, ad esempio attraverso l'utilizzo consapevole delle G.Suite.

Le attività curriculari si sono avvalse di piattaforme digitali di programmazione per lo sviluppo e il potenziamento del pensiero computazionale, del pensiero logico e la programmazione robotica, nonché per la costruzione di quiz e risorse personalizzate per la classe: "Programma il code" "Coding", "Scratch" "MBlock" "WordWall"; si sono sperimentate attività per lo sviluppo del pensiero computazionale "Girls in Stem" , "Kit di robotica educativa"; si sono attuati PON DIGITALI che hanno realizzato attività di Coding Stop Motion, Tinkering, Navigazione Consapevole in rete: " Digital summer school" , "Avviso ai naviganti"

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #7 ampliando la sua dotazione digitale e realizzando:

- Ambienti e spazi di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
- Laboratori didattici innovativi # 7 Progettando e realizzando laboratori per lo sviluppo delle competenze di base professionalizzanti in chiave digitale
- Atelier Digitali Creativi # 7 per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #3 potenziando le reti cablate, garantendo:

- Connettività ad Internet, infatti l'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete.
- Curricoli Digitali: creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi Curricoli

Didattici innovativi, strutturati, aperti in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #4 potenziando l'azione educativa dove il digitale supporta le azioni di insegnamento/apprendimento con .

- Ambienti Digitali: l'I.C.4 di Bologna ha sostenuto una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare le tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti si possano sviluppare e praticare come pratica concreta e quotidiana

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #25_28 per ciò che riguarda l'aggiornamento e la formazione

- "Formazione del personale" :La formazione dei docenti è centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #25

- "Animatori digitali" :Ogni scuola ormai prevede la figura dell'animatore digitale, un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Amministrativi, ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #24

- "Biblioteche scolastiche innovative": Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale

<u>Gli obiettivi del PNRR ITALIA per la digitalizzazione delle scuole</u>

La M4.C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido all'Università», prevede 5 linee di investimento legate in modo diretto e indiretto alla digitalizzazione scolastica:

1. Investimento 2.1 (800 mln.): «DDI e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico» (= DS, docenti, ATA).

2. Investimento 3.1 (1,1 mld.): «Nuove competenze e nuovi linguaggi» (competenze

informatiche, STEM, etc.).

3. Investimento 3.2 (2,1 mln.): «Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e

laboratori» (NG Classrooms + NGLabs) + fondi REACT EU (900 mln.) per cablaggio degli edifici scolastici + digitalizzazione (didattica/amministrativa) delle scuole (già in corso di spesa!).

4. Investimento 1.5 (1,5 mld.): «Sviluppo degli ITS (formazione professionale terziaria)» in linea con Impresa 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, potenziamento dei laboratori con tecnologie digitali.

5. Realizzazione di piattaforme digitali per il supporto alle azioni del PNRR Istruzione: formazione dei docenti, mentoring e tutoraggio per la prevenzione della dispersione, orientamento, ITS; adozione per tutte le scuole di SPID, CIE, PagoPA, appIO, potenziamento siti internet, migrazione al cloud, completamento del piano di collegamento in banda ultra larga di tutte le scuole.

Il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti – DigCompEdu - si articola in sei aree che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Comunicazione organizzativa: usare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera. Contribuire, in modo collaborativo, allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Collaborazione professionale: usare le tecnologie digitali per collaborare con i propri pari (ad es. docenti, formatori), per condividere e scambiare conoscenze ed esperienze, e per contribuire collaborativamente all'innovazione delle pratiche didattiche.

Pratiche Riflessive: riflettere sulle pratiche digitali (sia individuali, che della comunità educativa), valutandole in modo critico e contribuendo attivamente al loro sviluppo, anche in collaborazione con i propri pari.

Crescita professionale: utilizzare gli strumenti e le risorse digitali a supporto della propria crescita professionale, ad esempio partecipazione ad attività di formazione che fanno uso degli strumenti tecnologici, ecc...

Area 2: Risorse digitali Individuare:

Condividere e creare risorse educative digitali Individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione - anche nella fase di progettazione didattica -

gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e i bisogni degli studenti che ne fruiranno.

Modificare e rielaborare le risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta). Creare - autonomamente o in collaborazione con altri colleghi - delle nuove risorse digitali per la didattica. Nella creazione delle risorse educative, considerare la progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, tenendo in considerazione gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e l'insieme degli studenti a cui sono destinate.

Organizzare e gestire i contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo agli studenti, ma anche ad altri soggetti, quali docenti, genitori, formatori, tutor.

Proteggere i contenuti digitali sensibili in modo efficace. Rispettare e applicare correttamente le regole sulla privacy e sui diritti d'autore. Capire come creare delle risorse educative di tipo aperto e applicare le opportune licenze, nonché attribuire correttamente i dati necessari, e l'autore, la licenza d'uso.

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Pratiche di insegnamento: progettare ed integrare l'uso di strumenti e risorse digitali nei processi di insegnamento, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo. Gestire e orchestrare gli interventi didattici digitali in modo appropriato. Sperimentare e sviluppare nuove pratiche educative e approcci pedagogici.

Guida e supporto agli studenti: usare gli strumenti e i servizi digitali per migliorare le interazioni del docente/formatore con gli studenti, individualmente e collettivamente, sia all'interno che all'esterno del contesto formale di apprendimento. Usare le tecnologie digitali per guidare gli studenti e offrire loro un supporto tempestivo e personalizzato. Sperimentare e sviluppare nuove forme e modalità per offrire tale supporto e consulenza.

Apprendimento collaborativo: usare le tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli studenti. Rendere gli studenti capaci di utilizzare le tecnologie digitali sia per realizzare consegne collaborative, sia per migliorare la loro comunicazione, collaborazione e creazione condivisa di conoscenza.

Apprendimento autoregolato: usare le tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato, ossia rendere gli studenti in grado di pianificare, monitorare e riflettere sul proprio

apprendimento, di dare evidenza dei propri progressi, di condividere spunti e riflessioni e di proporre soluzioni creative.

Area 4: Valutazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione .Strategie di valutazione: usare le tecnologie digitali per la valutazione sia formativa che sommativa. Diversificare e ottimizzare le modalità e gli approcci adottati per la valutazione.

Analisi dei dati del processo di apprendimento

Generare, selezionare, analizzare e interpretare i dati digitali relativi all'attività degli studenti e ai risultati progressivamente raggiunti. Utilizzare tali dati per comprendere meglio e ottimizzare i processi di insegnamento e apprendimento.

Riscontro sull'apprendimento e pianificazione didattica: usare le tecnologie digitali per fornire agli studenti un riscontro tempestivo e personalizzato. Utilizzare i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali per adattare le proprie strategie didattiche e per fornire un supporto mirato. Garantire che i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali siano compressibili sia agli studenti che ai genitori, e che possano essere utilizzati per prendere decisioni strategiche.

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Accessibilità e inclusione: Assicurare che le risorse e le attività di apprendimento proposte siano accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Considerare aspettative, abilità, abitudini e preconcetti di ogni studente rispetto al (mondo) digitale e rispondere in modo appropriato, anche in funzione di eventuali vincoli contestuali, fisici o cognitivi che possano condizionare l'uso delle tecnologie digitali da parte dello studente stesso.

Differenziazione e personalizzazione: utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali.

Partecipazione attiva: utilizzare le tecnologie digitali per far sì che gli studenti affrontino in modo propositivo e creativo un argomento di studio. Abbinare l'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività. Ampliare il percorso di apprendimento, integrando nuove attività da svolgere in contesti reali, in cui lo studente sia coinvolto in attività pratiche, in percorsi di ricerca scientifica, o nella risoluzione di problemi complessi o che si basino sull'uso di strategie in grado di

promuovere un maggior coinvolgimento attivo di chi apprende argomenti complessi.

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. La capacità del docente/formatore di promuovere le competenze digitali degli studenti è fortemente interconnessa alle proprie competenze digitali. Pertanto, in considerazione di tale inter- dipendenza, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti merita una sezione a sé nel quadro DigCompEdu.

Alfabetizzazione all'informazione e ai media: proporre attività di apprendimento, consegne e valutazioni che richiedano allo studente di articolare i propri bisogni informativi; di individuare e reperire informazioni e risorse all'interno di ambienti digitali; di organizzare, elaborare, analizzare e interpretare le informazioni; e di confrontare e valutare in modo critico la credibilità e l'attendibilità delle informazioni e delle loro fonti.

Comunicazione e collaborazione digitale: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo studente l'uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva).

Creazione di contenuti digitali: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo studente di esprimersi mediante i mezzi digitali e di creare e modificare contenuti digitali in formati diversi. Insegnare allo studente i principi riguardanti i diritti d'autore e le licenze d'uso dei contenuti digitali, come citare le fonti e l'attribuzione delle licenze.

Uso responsabile del digitale: adottare misure per garantire il benessere fisico, psicologico e sociale degli studenti durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Rendere gli studenti responsabili e autonomi nell'utilizzo delle tecnologie digitali, anche nell'ottica di aiutarli ad affrontare autonomamente gli eventuali rischi.

Risoluzione di problemi: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedono allo studente di identificare e risolvere problemi tecnici o di agire in modo creativo nell'applicare le proprie conoscenze tecnologiche pregresse a nuove situazioni.

Nello specifico, il Piano «Scuola 4.0» (2,1 mld., , di cui 380 mln. per progetti già «in essere»), rivolto alle sole Scuole Statali, ha l'obiettivo di:

1. trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (NG Classrooms), realizzando ambienti di apprendimento ibridi che fondano le potenzialità educative e didattiche

degli ambienti digitali e degli spazi fisici concepiti in modo innovativo.

2. creare laboratori per le professioni digitali del futuro (NG Labs);

3. formare alla transizione digitale tutto il personale scolastico.

Il quadro di riferimento europeo e nazionale per la trasformazione digitale delle scuole

- Conclusioni del Consiglio europeo sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10): rendere capaci i docenti e i formatori di partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità.
- Conclusioni del Consiglio europeo sul contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell'istruzione e della formazione (2020/C 212 I/03): necessità di compiere ulteriori sforzi per accelerare la trasformazione digitale dei sistemi di istruzione e formazione, rafforzare la capacità digitale degli istituti di istruzione e formazione e ridurre il divario digitale, anche sostenendo ulteriormente lo sviluppo delle capacità e delle competenze digitali di docenti e formatori, allo scopo di facilitare la didattica e la valutazione nel quadro di contesti di apprendimento digitale.
- Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 – Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: COM(2020) 624 final del 30 settembre 2020): visione strategica a lungo termine per un'istruzione digitale europea di alta qualità, inclusiva e accessibile.
- Realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: COM (2020) 625 finali del 30 settembre 2020): promuovere la cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione europea per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione.
- Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+.
- Linee guida sulla Didattica digitale integrata con DM 89/2020: l'adozione, in ogni istituto, di un piano scolastico per la didattica digitale integrata all'interno del PTOF.
- Legge n. 178/2020: art. 1, commi 970 e 971: potenziamento delle équipe formative territoriali per

promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

-

Gli scenari del Piano europeo per l'educazione digitale 2021-2027

Il «Piano europeo di azione per l'istruzione digitale 2021-2027» (denominato «Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale») rappresenta uno strumento di orientamento e programmazione delle politiche per l'educazione digitale a livello europeo e di singolo Stato membro.

Il Piano europeo si articola in 2 priorità, che si raccordano con le azioni previste da azioni del PNSD/PNRR ITALIA e utilizzo dei fondi REACT EU:

- Priorità 1: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale.

- Priorità 2: migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale.

Destinatari: Scuole Statali del 1°-2° ciclo.

· Obiettivo: trasformare almeno 100.000 aule in ambienti innovativi (fisici e digitali) di apprendimento.

· «Perché?»: perché l'ambiente influisce sul processo di apprendimento e deve essere:

- ADEGUATO: garantire agli utenti comfort, accesso, salute, sicurezza.

- EFFICACE: supportare le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento, per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi.

- EFFICIENTE: massimizzare l'uso/gestione di spazio/risorse a favore di studenti/docenti.

- In più: c'è un'importante relazione fra «spazio – pedagogia – tecnologia».

«Chi fa cosa?»: le scuole devono progettare e realizzare questi ambienti innovativi (spazi, arredi, attrezzature) + come utilizzarli (quindi, devono progettare anche pedagogie innovative per usare questi ambienti). «Soggetti attuatori»: DS – AD +team digitale – docenti – progettisti esterni per una «progettazione partecipata» degli spazi di apprendimento.

· Azioni da mettere in campo in ogni scuola:

1) documento «Strategia Scuola 4.0» (cfr. infra);

2) progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi (cfr.infra).

Documento «STRATEGIA SCUOLA 4.0»

Declina (sulla base di un format fornito dall'Unità di Missione PNRR di Roma) il programma e i processi che la scuola seguirà nell'attuazione del PNRR con:

1) trasformazione degli spazi fisici/virtuali di apprendimento;

2) dotazioni digitali;

3) innovazioni della didattica;

4) traguardi di competenza rispetto alle DigComp2.2;

5) aggiornamento del curricolo e del PTOF;

6) obiettivi di ed. civica;

7) definizione dei ruoli-guida rivestiti all'interno della scuola per la transizione digitale;

8) misure di accompagnamento dei docenti e formazione del personale.

Progettazione delle Next Generation Classrooms NGC

1.Attraverso la valutazione della situazione di partenza; scelta del modello che si intende adottare (aule «fisse» a ciascuna classe per tutto l'a.s. o «aule disciplinari» con rotazione delle classi o «sistema ibrido», che comprende entrambe le soluzioni); disegno (design) degli ambienti di apprendimento (fisici e virtuali), caratterizzato da mobilità e flessibilità (ovvero, si può cambiare la configurazione dell'aula in base alle attività e alle metodologie didattiche con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature versatili, magari anche interconnettività delle aule); ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola.

2.Progettazione didattica, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti + cambiamento dei metodi/tecniche di valutazione degli apprendimenti qui entrano in gioco i docenti come «professionisti creativi»;

3.Previsione (già in sede di progettazione) delle misure di accompagnamento per l'uso efficace dei nuovi spazi didattici: formazione dei docenti (piattaforme Scuola Futura, e-Twinning, SELFIE for teachers; confronto e autoriflessione fra docenti; reti di scuole innovative; gemellaggi; scambi di

buone pratiche tra scuole).

Qualche idea per la futura progettazione:

- gli arredi possono diventare «trasformabili» e riposti a liberare l'ambiente;

- gli spazi possono essere articolati in «zone di apprendimento» rispondendo anche ai criteri di attenzione all'estetica e cura per la bellezza visiva, che garantisca l'accoglienza e il piacere dello stare a scuola ;

- gli ambienti di apprendimento possono essere «ibridi»: fisici, digitali (piattaforma di apprendimento, che può spaziare da e-learning a realtà virtuale), immersivi (realtà virtuale).

- dotazioni: schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza, dispositivi digitali (notebook, tablet, etc.) individuali o di gruppo; catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Si riporta al testo del "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA"

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/PIANO_SCUOLA_4.0.pdf/

Aspetti generali

Diagramma delle aree progettuali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIROTONDO	BOAA81502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARSILI L.F.	BOEE81502G
MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA	BOEE81503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PANZINI - 4 BOLOGNA	BOMM81501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO BOAA81502A

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARSILI L.F. BOEE81502G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA BOEE81503L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PANZINI - 4 BOLOGNA BOMM81501D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, e dalle Nuove linee guida per l'educazione civica – DM 183 del 7 settembre 2024 , il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del

principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

Link al curricolo verticale di educazione civica: https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO: SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'Infanzia Girotondo è costituita da due sezioni:

- sezione 1A VERDE

- sezione 1B ROSSA

Nei giorni iniziali e finali della scuola, per circa un periodo totale di tre settimane a seconda del calendario scolastico annuale, le lezioni si svolgono a orario ridotto dalle ore 7.30 alle ore 13.30; è stata adottata tale scelta organizzativa così da favorire l'inserimento in modo graduale degli alunni e garantire il raggiungimento del monte ore scolastico previsto dal Miur.

Orario	Descrizione	
7.30-8.00	Prima entrata	Orario anticipato autorizzato dalla Dirigente Scolastica
8.00-9.00	Seconda entrata	Accoglienza bambini, gioco libero (l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9,00)
9.00 9.30	Colazione	
9.30-11.30	Attività	Ascolto, conversazione, attività grafico-

	didattiche	pittoriche, manipolazione, gioco
11.30-12.00	Riordino, igiene personale	
11.45	Prima uscita per i bambini che non pranzano a scuola	
12.00-12.45	Pranzo	
12.45-13.30	Gioco libero e seconda uscita per i bambini che frequentano soltanto il mattino	
13.30-15.30	Rilassamento e riposo pomeridiano	Per i bambini di 5 anni attività didattica individualizzata e/o di gruppo
15.30-16.00	Merenda	
16.00-16.30	Gioco libero e terza uscita	
16.30-17.00	Ultima uscita	

Il servizio pre scuola è gratuito e gestito dalle insegnanti.

SCUOLE PRIMARIE MARSILI E MADER: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'Istituto funzionano due scuole primarie, **Mäder** e **Marsili,** con diverse organizzazioni orarie.

1) Organizzazione oraria settimanale a 40 ore

Tutte le classi della scuola Marsili e le classi del corso B e C della scuola Mäder:

- 30 ore di attività didattica,
- 10 ore di mensa e dopo mensa.

2) Organizzazione oraria settimanale a 29 ore

Le classi del corso A della scuola Mäder:

- 27 ore settimanali di attività didattica,
- 2 ore di mensa.

Ora	Attività tempo 40 ore	Attività tempo 29 ore
8.25 – 8.30	Entrata	Entrata
8.30 – 9.30	ora curricolare	ora curricolare
9.30 – 10.25	ora curricolare	ora curricolare

10.25 – 10.40	Intervallo	Intervallo
10.40 – 11.30	ora curricolare	ora curricolare
11.30 – 12.30	ora curricolare	ora curricolare
12.30 – 13.30	Mensa	Mensa/Dopo mensa
13.30 - 14.30	Dopo mensa	ora curricolare (lun. - giov.)
14.30 – 15.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)
15.30 – 16.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)

Gli alunni del tempo a 40 ore, che pranzano a casa, rientrano alle ore 14.00; gli alunni del tempo a 29 ore rientrano alle 13.30.

In entrambi i plessi sono attivi, a carico dei genitori e gestiti dalla cooperativa Orsa scs, i servizi:

• pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.25,

• post-scuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.

Solo nella scuola Mäder per le classi della sezione A , il martedì, il mercoledì e il venerdì, sono attivi:

• il servizio mensa, dalle ore 13 alle ore 14.30 e il servizio assistenza compiti dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (con costi a carico delle famiglie).

In entrambe le scuole la lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione oraria prevista.

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	Marsili – Mäder 40 ore (30 + 10 mensa)			Mäder 29 ore (27 + 2 mensa)		
	I	II	III – IV - V	I	II	III – IV - V
ITALIANO	9	8	7	7	7	6
MATEMATICA	8	8	7	7	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	2	2	2

STORIA /CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
	30	30	30	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PANZINI: SCELTE ORGANIZZATIVE

Tutte le classi delle sezioni A, B, C, D, funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 (entrata ore 7.55) alle ore 14.00.

ORE	ATTIVITÀ
7.55 - 8.00	Entrata alunni
8.00 – 9.00	I ora
9.00 – 9.55	II ora
9.55 – 10.05	Primo intervallo

10.05 – 11.00	III ora
11.00 – 11.55	IV ora
11.55 – 12.05	Secondo intervallo
12.00 – 13.00	V ora
13.00 – 14.00	VI ora

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	6	6	6
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

Curricolo di Istituto

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Progettazione e curricoli

La progettazione e i curricoli di Istituto percorrono un'azione di aggiornamento e di revisione continua sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12, e della Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Congiuntamente alle linee guida del 2017, tali documenti rappresentano il quadro normativo e di indirizzo per la progettazione e l'aggiornamento dei curricoli, in cui i diversi gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base perseguendo prioritariamente l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, la cittadinanza attiva, la realizzazione e lo sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente mediante un'azione formale, non formale e informale in tutti i contesti.

All'interno dei curricoli dei saperi disciplinari e trasversali si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e con specifico richiamo sulla promozione di valori comuni, un'istruzione inclusiva e una dimensione europea dell'insegnamento che vanno a delineare il profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le nuove competenze, considerate i pilastri del nostro Curricolo Verticale di Istituto, in parte

assorbono e sostituiscono le precedenti del 2007, vengono considerate tutte ugualmente importanti ed elencate in un ordine non gerarchico:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo.

Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Educazione Fisica, Tecnologia e per la scuola secondaria Seconda Lingua Comunitaria). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinate al termine di ogni singolo anno del percorso scolastico; dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in un'ottica di valorizzazione e differenziazione della continuità didattica educativa e valutativa , relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare e trasversale.

Le Indicazioni Nazionali promuovono la progettazione di percorsi e curricoli interdisciplinari e trasversali con l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico.

Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere innovativi e idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, a favorire l'esplorazione e la scoperta, ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, a promuovere la consapevolezza del proprio

modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'istituto e dalla progettazione di classe e individuale dei docenti.

FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

• Dare rilievo alla verticalità dei curricoli disciplinari e trasversali, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto.

• Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni.

• Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie.

Il curricolo è uno strumento di lavoro in progress, aggiornato periodicamente e arricchito, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.

PRIORITA' ORGANIZZATIVE

- *flessibilità organizzativa (per gruppi di alunni, docenti, discipline)*
- *gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico*
- *uscite didattiche e partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre*
- *attività di continuità all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo*

La completa realizzazione di quanto previsto dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata all'effettiva erogazione all'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna delle risorse umane e materiali a tal fine necessarie, così come risultanti dai prospetti relativi al fabbisogno di organico e al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali di cui alle pagine precedenti.

IL CURICOLO DI ISTITUTO ICN4 BOLOGNA

Visionabile al seguente link:

https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni

Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-

sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita

privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella

comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica

rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro

protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE - Educare al rispetto di ogni Essere vivente e non!

Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
L' Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si fonda su iniziative volte a sensibilizzare i bambini alla cittadinanza, come stabilito dalla legge, con il coinvolgimento del territorio e soprattutto delle famiglie, con l’obiettivo di sviluppare in loro una consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Attraverso i diversi campi di esperienza delineati nelle Indicazioni Nazionali, i bambini vengono guidati a comprendere la società in cui vivono, caratterizzata da regole, dialogo e rispetto per l'ambiente. Progetti caratterizzanti inseriti nel PTOF sono : il progetto cittadino "Una città per tutti e tutte", il progetto di Istituto "Ed. Stradale", il progetto di Istituto "Ambiente"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Educazione Civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

3. CITTADINANZA DIGITALE.

4. INTEGRAZIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/2025

Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

D.M. 183 DEL 7/09/2024

Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica reperibile al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del Piano di Miglioramento è stato previsto l'aggiornamento dei curricoli di istituto non solo sul versante disciplinare o per i campi di esperienza ma anche in azione trasversali . Le arre individuate, per la condivisione e per la diffusione dei valori comuni europei europei e dell'alfabetizzazione digitale della scuola 4.0, sono: i curricoli di Educazione Civica, il Curricolo Digitale e il Curricolo di Inclusione

Nell'anno scolastico 2024 2025 il Collegio docenti vista la nuova normativa ha elaborato una integrazione del Curricolo di Educazione Civica reperibile al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

D.M. 183 DEL 7/09/2024

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Nell'ottica di una relazione che unisce cultura, scuola e l'individuo, la finalità generale della scuola si concretizza nello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione dell'inclusione e della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che accolgono gli alunni dai 3 ai 14 anni, si delineano come scuola fondante nel senso letterale del termine, in quanto pongono le fondamenta della persona, dall'acquisizione delle capacità cognitive e delle abilità strumentali necessarie per comprendere il mondo e agire in esso, alla strutturazione delle relazioni umane, alla capacità di capire e gestire la propria realtà interiore ed emotiva. Il nostro Istituto Comprensivo attraverso la costruzione e l'aggiornamento del curricolo trasversale per competenze, rinnova la scelta di porsi come una scuola in movimento per adeguarsi alla repentina mutevolezza che caratterizza l'odierna società.

L'I.C. n. 4 di Bologna, rispondendo all'invito delle ultime Raccomandazioni europee pubblicate il 22 maggio 2018, con allegate le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha attuato una revisione in continuità verticale ed orizzontale di tutti i gradi scolastici: della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pervenendo così ad un utile strumento per la progettazione, monitoraggio e verifica educativa-didattica annuale.

Le variazioni, anche significative, che hanno interessato le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente dalla prima pubblicazione del 2006 a quelle del 2018 sono evidenziate (con le lettere a - b) nella tabella(A) a seguire, che riassume e sintetizza la certificazione delle competenze in uscita, al termine della classe quinta della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione; esse si delineano lungo il percorso di formazione e autoformazione pedagogico-didattico dei docenti, con attività di riflessione, di confronto e di condivisione degli obiettivi formativi, svoltisi durante gli incontri dei Gruppi di Miglioramento, delle Commissioni, di Dipartimento e di classi parallele, previsti nel Piano di Miglioramento. Si ribadisce che il Curricolo per competenze, oltre ad essere frutto di un processo di progettazione e collaborazione tra docenti, è uno mezzo utile per definire i riferimenti necessari per la valutazione delle competenze disciplinari di base, esso si esplicita attraverso tre progressivi livelli: Macro - livello nazionale e regionale, linee guida, traguardi formativi, saperi essenziali; Meso - rielaborazione e declinazione all'interno del singolo istituto scolastico; Micro – attualizzazione e contestualizzazione dei livelli precedenti all'interno della situazione della classe, anche attraverso la predisposizione di UDA. Queste ultime, ovvero le Unità di Apprendimento, derivano da una indicazione metodologica della moderna pedagogia e rappresentano un efficace strumento per rispondere all'esigenza di educare in maniera formativa, corresponsabile, trasversale a una cittadinanza unitaria e plurale. Un'unità di apprendimento poggia su uno o più obiettivi specifici di apprendimento, relativi ad una o più discipline o attività educative. Il contenuto e le indicazioni delle UdA vengono definite nel decreto legislativo 19 febbraio 2004, N. 59. Lo stesso documento normativo afferma: "È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei

contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento...". Pertanto nella UDA, standard o personalizzate della nostra scuola sono presenti le scelte fatte dai docenti dell'intero istituto che si sono assunti la responsabilità di individuare degli sfondi integratori e dei nodi concettuali, di collegare e far convergere obiettivi formativi adatti e significativi per ogni singolo alunno con la finalità di trasformare le capacità di tutti e di ciascuno in competenze reali e documentabili.

Link al Curricolo di Istituto e alle UdA: https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Azioni di internazionalizzazione

Il piano di sviluppo europeo dell'Istituto è finalizzato a sviluppare processi di internazionalizzazione ed europeizzazione per consentire a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere e per consentire all'Istituto di accedere e gestire con successo fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione.

In particolare il nostro Istituto da tempo svolge azioni mirate alla crescita della comunità scolastica all'interno del contesto europeo attraverso le seguenti azioni:

- progetti di lettorato in lingua straniera inglese (primaria e secondaria) e francese (secondaria);
- progetti virtuali da svolgere attraverso la piattaforma e-Twinning (secondaria);
- scambi linguistici e culturali con Francia, Inghilterra e Paesi Bassi (secondaria);
- progetti per la preparazione di certificazioni linguistiche KET e DELF per il conseguimento dei livelli A2 e B1 da parte degli studenti della secondaria;
- collegamenti a distanza con il Parlamento Europeo di Strasburgo;
- progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base in lingua straniera inglese (infanzia e primaria);
- corso di romeno in accordo con il Consolato romeno e la comunità del territorio,
- azioni di alfabetizzazione di italiano L2 per studenti non italofoni dal pre-A1 all'A2 in accordo con la rete comunale di Bologna;

- moduli di didattica con metodologia CLIL nelle classi delle scuole primarie e della secondaria effettuati da docenti di discipline diverse dall'inglese.

L'istituto è entrato a far parte del Consorzio Going International che raggruppa 10 scuole del territorio bolognese e che si occupa dello sviluppo dei programmi Erasmus+ KA1 (mobilità e formazione docenti) e KA2 (mobilità alunni e docenti).
Grazie a tale azione l'Istituto ha realizzato mobilità Eramsus+ già nel corso dell'a.s. 2023-24 e conta di proseguire anche per l'a.s.2024/2025, così da sviluppare progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e i perseguimento dei valori che essa rappresenta.
Tali azioni permettono ai docenti di svolgere periodi di mobilità all'esterno per la formazione in Europrogettazione (scrittura di progetti Erasmus+) metodologia CLIL e job shadowing, per poi approcciare la costruzione di progetti di mobilità studenti per implementare quanto già si fa con gli scambi culturali.

Inoltre grazie ai fondi erogati dal PNRR il piano comprende anche le seguenti azioni:

- corsi extracurriculari di inglese di livello A2 e B1 per studenti della secondaria;
- corsi extracurriculari di francese di livello A2 e B1 per studenti della secondaria;
- corsi di inglese di livello B1 e B2 per i docenti dell'istituto;
- corsi di metodologia CLIL in area umanistica e in area scientifica per i docenti dell'istituto.

L'Istituto fa anche parte della piattaforma eTwinning, una piattaforma multimediale europea che:

- permette la collaborazione tra docenti ed alunni dei Paesi europei su progetti che si ispirano ai valori della democrazia, della libertà e della solidarietà;
- sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning), tra le scuole dei paesi aderenti;
- promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la realizzazione di video, foto, blog e per la partecipazione a forum e a meeting online;
- favorisce l'acquisizione di maggiori competenze linguistico-tecnologiche e la consapevolezza di essere cittadini europei e del mondo.

L'uso della piattaforma è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

LABORATORIO - AULA DI SCIENZE

Dal 2021 l'istituto si è dotato di un laboratorio di Scienze che viene utilizzato a rotazione da tutte le classi di tutti i plessi. Il laboratorio è un'aula coinvolgente e motivante per ogni alunno dell'Istituto, a partire dai più piccoli della scuola dell'Infanzia Girotondo per passare a quelli delle due scuole primarie Mäder e Marsili, per finire ai più grandi della scuola secondaria Panzini. Il laboratorio ha in dotazione stereomicroscopi e microscopi ottici collegati ad una fotocamera digitale che consente di osservare i preparati su schermo. Gli alunni possono familiarizzare con la strumentazione e condurre in prima persona semplici esperimenti, dalla preparazione fino all'analisi dei risultati. In laboratorio sono inoltre presenti numerosi modellini e preparati per lo studio della chimica, della fisica, della biologia e delle scienze della terra.

PROGETTI REALIZZATI

La presenza del laboratorio ha facilitato la realizzazione di progetti come "AGENDA 2030 DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI", durante il quale sono state realizzate interessanti attività laboratoriali come "Le reazioni REDOX" RIGUARDANTI LA CORROSIONE DEI METALLI. Tutte le attività svolte sono confluite in eventi come LA NOTTE DEI RICERCATORI e IL FESTIVAL DELLA CULTURA E DELLA TECNICA

IL MICROSCOPIO OTTICO: ESEMPIO DI ATTIVITA' LABORATORIALE

PRESENTAZIONE E FUNZIONALITA'

Il microscopio è lo strumento che consente di ingrandire oggetti di piccole dimensione per permetterne l'osservazione e l'analisi di dettagli e strutture non visibili ad occhio nudo.

Risolvere: aumentare il potere risolutivo dell'occhio umano, ossia potenziare la capacità di distinguere i dettagli. Il potere di risoluzione rappresenta la distanza minima tra due punti che permette di riconoscerli ancora come distinti, pertanto, più basso è questo valore, migliore è il microscopio.

Non è uno strumento utile solo nel campo della ricerca, ma si presta molto bene anche ad essere impiegato per le attività didattiche, in quanto permette l'osservazione diretta di cellule e tessuti viventi (tessuti a fresco) o semplicemente processati con coloranti vitali.

LE COMPONENTI DEL MICROSCOPIO OTTICO

ALLESTIMENTO LO STRUMENTO PER L'OSSERVAZIONE

PASSAGGI E UTILIZZO

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, . Il nostro istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM , ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli

studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento “Scuola 4.0” e il relativo “Piano Scuola 4.0” hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con lo scopo di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

Azione n° 2: CORSI PNRR DM65

Attivazione di corsi per classi parallele dalla classe seconda della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado con la finalità dell'implementazione delle competenze in ambito STEM, con particolare attenzione al coinvolgimento delle bambine e delle ragazze nei percorsi proposti. I corsi si svolgono in orario extrascolastico nei locali della scuola, l'iscrizione è volontaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- implementazione delle competenze in ambito tecnologico e scientifico

- costruzione del pensiero critico e uso del metodo sperimentale nell'approccio ai problemi reali

- uso creativo e consapevole della tecnologia

- consapevolezza del funzionamento dei più comuni strumenti informatici

Dettaglio plesso: GIROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Ci orientiamo, ci raccontiamo... poi programmiamo

CODING

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.
- Realizzare attività di robotica educativa: conoscere e utilizzare le Bebot e Bubble Pro
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

(DIGITAL) STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

ORIENTEERING

- Conoscere ill territorio circostante

Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot - Bubble Pro) ;

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la

drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot),

Raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso

sulla base di indicazioni verbali. Attività in palestra e in ambiente outdoor. Giochi di esplorazione dell'ambiente.

Metodologie e Strumenti Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, . Il nostro istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi

scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM , ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Dettaglio plesso: MARSILI L.F.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Ricerchiamo, costruiamo e .... programmiamo

CODING E TINKERING

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come

“Programma il futuro” e “Scratch” o "mBlock").

- Realizzare attività di robotica educativa: realizzazione di manufatti con il tinkering.
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell’ambiente circostante.
- Leggere una cartina.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare della bussola.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell’obiettivo

DIGITAL STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche

LABORATORI SCIENTIFICI

- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- conoscere le strategie per salvaguardare l’ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le fonti e le forme dell’energia e la loro classificazione

Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti. Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Codey Rocky Lego WeDo). Progettazione e realizzazione di manufatti(tinkering) e attraverso contenuti digitali con Scratch, mBlock .

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le

funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Produce semplici modelli o manufatti e crea rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno o strumenti multimediali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre,

realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di

viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,

tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Attività in palestra e in ambiente outdoor

Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante. Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale). Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Uso di apps per documentare (Thinglink), raccontare (Ebook Creator), presentare

contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva),

disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture). Si orienta tra i diversi mezzi di

comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando

elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo

critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Le energie rinnovabili, i materiali rinnovabili e la raccolta differenziata.

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare

spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Metodologie e Strumenti Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, . Il nostro istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM , ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Dettaglio plesso: MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Ricerchiamo, costruiamo e .... programmiamo

CODING E TINKERING

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “Programma il futuro” e “Scratch” o "mBlock").
- Realizzare attività di robotica educativa: realizzazione di manufatti con il tinkering.
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell’ambiente

circostante.

- Leggere una cartina.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare della bussola.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo

DIGITAL STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche

LABORATORI SCIENTIFICI

- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione

Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti. Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Codey Rocky Lego WeDo). Progettazione e realizzazione di manufatti(tinkering) e attraverso contenuti digitali con Scratch, mBlock .

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le

funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Produce semplici modelli o manufatti e crea rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno o strumenti multimediali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Attività in palestra e in ambiente outdoor

Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante. Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale). Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Uso di apps per documentare (Thinglink), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture). Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Le energie rinnovabili, i materiali rinnovabili e la raccolta differenziata.

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Metodologie e Strumenti Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, . Il nostro istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra

le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM , ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Dettaglio plesso: PANZINI - 4 BOLOGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: CODING E TINKERING

CODING E TINKERING

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di

semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;

- Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo;
- collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding).
- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

DIGITAL STORYTELLING

- Ricercare, organizzare, illustrare, presentare

COSTRUZIONI GEOMETRICHE

- Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane
- conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure

geometriche piane.

Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli .Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR). Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette) Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana. Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche

Metodologie e Strumenti

Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing.Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche. Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc. Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il

ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, . Il nostro istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM , ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Moduli di orientamento formativo

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e di formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

I percorsi di orientamento costituiti da 30 ore per ogni singola classe del nostro Istituto Comprensivo coinvolgono tutti i docenti dei Consigli di Classe per favorire al meglio la partecipazione e la condivisione.

L'orientamento diventa in tal modo parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Consapevoli che i percorsi servono a valorizzare le esperienze che promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha approvato i seguenti

progetti attraverso i quali l'orientamento s'implementa e si realizza.

- Atelier Digitali e Pensiero computazionale

Il docente guida gli studenti in attività di Coding e di Robotica educativa con lo scopo di sviluppare processi utili in ogni disciplina e in ogni momento della vita.

- Cinema: Liberi di essere amici

Attraverso questo laboratorio gli allievi/e, apprendono lezioni sul Cinema ,realizzando essi stessi con l'aiuto di un vero regista un cortometraggio.

- Piantiamo la Memoria

Attuando questo Progetto si apprendono conoscenze storiche-sociali utili a sviluppare riflessioni e considerazioni sul passato, sul presente e sul futuro tramite la visita presso i luoghi di Monte Sole.

- Orientamento

Gli allievi/e partecipano a lezioni di orientamento presentate da esperti del settore e da docenti degli Istituti Superiori.

Inoltre l'intervento di ex alunni della Scuola Media serve a condividere riflessioni ed a far apprendere testimonianze reali della vita scolastica della Scuola Superiore

- Progetto W l'Amore

Progetto sull'educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con la ASL di Bologna che aiuta gli studenti a scoprire meglio se stessi e a potenziare le competenze relazionali con i pari superando gli stereotipi di genere.

- Orto per tutti

Con la realizzazione di un vero orto ,gli alunni/e scoprono realmente come coltivare e vendere i prodotti della terra.

- PON Next Generation Lab

Attraverso l'intervento degli esperti di nuove tecnologie digitali gli alunni sono guidati nel potenziamento delle proprie competenze.

- LETTORATO IN LINGUA FRANCESE E INGLESE

si promuovono le conoscenze,le abilita' e le competenze linguistiche ,ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del

- E-TWINNING

Si sviluppano nuove competenze tecnologiche,ampliando allo stesso tempo il concetto d'identità di cittadino/a europeo/a e del mondo

- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET E DELF

Attraverso corsi preparatori per il conseguimento della certificazione linguistica, gli allievi/e sviluppano abilità e competenze linguistiche, evidenziando atteggiamenti di responsabilità e rafforzando in sé l'autostima.

- TORNEO FAIR PLAY

Questo progetto oltre ad incoraggiare la pluralita' e l'interscambio offre una corretta informazione sulle attivita' sportive e una giusta visione sul mondo dello sport.

-PROGETTO DEMOCRAZIA

Attraverso questo Progetto, gli allievi/e apprendono i principi fondamentali della Costituzione, sviluppano una conoscenza critica del contesto sociale nel quale si muovono ed agiscono.

Riconoscono e combattono tutte le forme di illegalità e di intolleranza

-IL PAESE DELLE MERAVIGLIE

promuove una nuova consapevolezza legata al benessere e alla prevenzione dell'uso di sostanze e del gioco d'azzardo.

-Avviamento allo studio del latino

il corso fornisce il primo approccio allo studio del latino,stimolando lo studio e la riflessione sul mondo dei classici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	121	50	171

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PANZINI - 4 BOLOGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e di formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. I percorsi di orientamento costituiti da 30 ore per ogni singola classe del nostro Istituto Comprensivo coinvolgono tutti i docenti dei Consigli di Classe per favorire al meglio la partecipazione e la condivisione. L'orientamento diventa in tal modo parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale. Consapevoli che i percorsi servono a valorizzare le esperienze che promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha approvato i seguenti progetti attraverso i quali l'orientamento s'implementa e si realizza.

-Il Paese delle Meraviglie promuove una nuova consapevolezza legata al benessere e alla prevenzione dell'uso di sostanze, del gioco d'azzardo e dell'abuso di strumenti elettronici.

- attraverso il Lettorato in lingua inglese si promuovono le conoscenze, le abilità e le

competenze linguistiche, ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del mondo.

-Con il Progetto "Gioco degli scacchi" si promuovono azioni di concentrazione e di autocontrollo. Si stimola la capacità di risolvere i problemi. Si rafforza l'autostima e si incentiva la responsabilità

-Educazione stradale: Con questo progetto si propone una presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada ,valutandone rischi e pericoli attraverso le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale.

-PON orienteering :Progetto extrascolastico che mira a potenziare le competenze di base di orientamento geo-spaziale attraverso attività all'aria aperta e non.

- Atelier Digitali e Pensiero computazionale: Il docente guida gli studenti in attività di Coding e di Robotica educativa con lo scopo di sviluppare processi utili in ogni disciplina e in ogni momento della vita.

-PROGETTO DEMOCRAZIA: Attraverso questo Progetto, gli allievi/e apprendono i principi fondamentali della Costituzione, sviluppano una conoscenza critica del contesto sociale nel quale si muovono ed agiscono, riconoscono e combattono tutte le forme di illegalità e di intolleranza.

- TORNEO FAIR PLAY : Questo progetto oltre ad incoraggiare la pluralità e l'interscambio offre una corretta informazione sulle attività sportive e una giusta visione sul mondo dello sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	32	30	62

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e di formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

I percorsi di orientamento costituiti da 30 ore per ogni singola classe del nostro Istituto Comprensivo coinvolgono tutti i docenti dei Consigli di Classe per favorire al meglio la partecipazione e la condivisione.

L'orientamento diventa in tal modo parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Consapevoli che i percorsi servono a valorizzare le esperienze che promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha approvato i seguenti

progetti attraverso i quali l'orientamento s'implementa e si realizza.

- Piantiamo la Memoria

Attuando questo Progetto si apprendono conoscenze storiche-sociali utili a sviluppare riflessioni e considerazioni sul passato,sul presente e sul futuro.

-Lettorato inglese e francese si promuovono le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche, ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del mondo.

-Progetto Avis: Progetto che serve ad avvicinare i ragazze e i ragazzi alla donazione del sangue,degli organi e al mondo del volontariato.

-Progetto educazione stradale: Con questo progetto si propone una presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada, valutandone rischi e pericoli attraverso le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale.

-PON orientamento :Attraverso l'intervento dell'esperta in "orientamento" gli alunni sono guidati nei vari percorsi degli Istituti Superiori e delle realtà lavorative del territorio.

-Sportello di ascolto, Con l'intervento della psicologa, gli alunni/e sono supportati nella scelta della scuola superiore.

-Il Paese delle Meraviglie promuove una nuova consapevolezza legata al benessere e alla prevenzione dell'uso di sostanze, del gioco d'azzardo e dell'abuso di strumenti elettronici.

- Atelier Digitali e Pensiero computazionale: Il docente guida gli studenti in attività di Coding e di Robotica educativa con lo scopo di sviluppare processi utili in ogni disciplina e in ogni momento della vita.

-PROGETTO DEMOCRAZIA: Attraverso questo Progetto, gli allievi/e apprendono i principi fondamentali della Costituzione, sviluppano una conoscenza critica del contesto sociale nel quale si muovono ed agiscono e riconoscono e combattono tutte le forme di illegalità e di intolleranza

- TORNEO FAIR PLAY : Questo progetto oltre ad incoraggiare la pluralità e l'interscambio

offre una corretta informazione sulle attivita' sportive e una giusta visione sul mondo dello sport.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	38	30	68

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e di formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

I percorsi di orientamento costituiti da 30 ore per ogni singola classe del nostro Istituto Comprensivo coinvolgono tutti i docenti dei Consigli di Classe per favorire al meglio la partecipazione e la condivisione.

L'orientamento diventa in tal modo parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Consapevoli che i percorsi servono a valorizzare le esperienze che promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha approvato i seguenti progetti attraverso i quali l'orientamento s'implementa e si realizza:

- Atelier Digitali e Pensiero computazionale: Il docente guida gli studenti in attività di Coding e di Robotica educativa con lo scopo di sviluppare processi utili in ogni disciplina e in ogni momento della vita.

- Cinema: Liberi di essere amici : Attraverso questo laboratorio gli allievi/e, apprendono lezioni sul Cinema ,realizzando essi stessi con l'aiuto di un vero regista un cortometraggio.

- Piantiamo la Memoria Attuando questo Progetto si apprendono conoscenze storiche-sociali utili a sviluppare riflessioni e considerazioni sul passato, sul presente e sul futuro tramite la visita presso i luoghi di Monte Sole.

- Orientamento: Gli allievi/e partecipano a lezioni di orientamento presentate da esperti del settore e da docenti degli Istituti Superiori. Inoltre l'intervento di ex alunni della Scuola Media serve a condividere riflessioni ed a far apprendere testimonianze reali della vita scolastica della Scuola Superiore

- Progetto W l'Amore: Progetto sull'educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con la ASL di Bologna che aiuta gli studenti a scoprire meglio se stessi e a potenziare le competenze relazionali con i pari superando gli stereotipi di genere.

- Orto per tutti: Con la realizzazione di un vero orto ,gli alunni/e scoprono realmente come

coltivare e vendere i prodotti della terra.

- PON Next Generation Lab: Attraverso l'intervento degli esperti di nuove tecnologie digitali gli alunni sono guidati nel potenziamento delle proprie competenze.

- LETTORATO IN LINGUA FRANCESE E INGLESE: si promuovono le conoscenze,le abilita' e le competenze linguistiche ,ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del

- E-TWINNING: Si sviluppano nuove competenze tecnologiche, ampliando allo stesso tempo il concetto d'identità di cittadino/a europeo/a e del mondo

- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET E DELF: Attraverso corsi preparatori per il conseguimento della certificazione linguistica, gli allievi/e sviluppano abilità e competenze linguistiche, evidenziando atteggiamenti di responsabilità e rafforzando in sé l'autostima.

- TORNEO FAIR PLAY : Questo progetto oltre ad incoraggiare la pluralita' e l'interscambio offre una corretta informazione sulle attivita' sportive e una giusta visione sul mondo dello sport.

-PROGETTO DEMOCRAZIA: Attraverso questo Progetto, gli allievi/e apprendono i principi fondamentali della Costituzione, sviluppano una conoscenza critica del contesto sociale nel quale si muovono ed agiscono. Riconoscono e combattono tutte le forme di illegalità e di intolleranza

-IL PAESE DELLE MERAVIGLIE : promuove una nuova consapevolezza legata al benessere e alla prevenzione dell'uso di sostanze e del gioco d'azzardo.

-Avviamento allo studio del latino :il corso fornisce il primo approccio allo studio del latino, stimolando lo studio e la riflessione sul mondo dei classici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	121	50	171

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

COMUNICHIAMO_IC

PROGETTI: Lettorato di francese e inglese, RCS, Logos, Teatro in lingua inglese, Certificazione KET e DELF, E-Twinning, , Potenziato-contemporaneità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

(risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Prevenire e il contrastare la dispersione scolastica. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e ai traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte.

Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Elaborare percorsi formativi sul valore della memoria storica. Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà cultuali, educando al confronto, alla comprensione e al rispetto. Competenze attese: Competenze in lingua madre e in lingua straniera. Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi sia oralmente che per iscritto; sa comunicare in modo adeguato in contesti diversi, padroneggia lingue straniere per scopi comunicativi, sa esprimere concetti, pensieri ed emozioni sia oralmente che per iscritto. Competenze riguardanti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Competenze inerenti alla cittadinanza europea, volte a creare un'identità socio-culturale europea.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

TECNOSCUOLA

PROGETTI: Scacchi, Partecipazione a tornei giochi matematici, Multimedialità, Coding, Atelier digitali, Pensiero computazionale - logico - creativo - multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica,

inglese.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Elaborare percorsi per l'alfabetizzazione digitale e tecnologica. Competenze attese: Potenziamento delle capacità logico-matematiche, delle competenze digitali e del pensiero critico. Acquisizione capacità organizzative ed efficienza intellettiva: agisce in modo autonomo e responsabile. Miglioramento della socializzazione: collabora e partecipa comprendendo punti di vista diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

ATELIER DIGITALI

I percorsi pensati per il progetto Atelier Digitali puntano a fornire le conoscenze digitali e/o computazionali necessarie per sviluppare le competenze degli alunni in tale ambito e dare loro contemporaneamente strumenti utili per costruire competenze trasversali alle discipline di studio e ai campi d'esperienza (imparare ad imparare). Ogni percorso è adattato al grado d'istruzione di riferimento e alle classi di volta in volta coinvolte e costituisce altresì un importante momento di scambio e autoformazione per i docenti stessi.

A SCUOLA DI TALENTI

Progetti: Teatro, Il cantastorie, Educazione al linguaggio cinematografico in collaborazione con la Cineteca, Musicaper, Musicascuola, percorsi in Ludoteca, Cinema: liberi di essere amici. Corto cortissimo a Corticella - Il cinema a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Potenziare la pratica musicale, teatrale e artistica in genere. Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: apprezza l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: sa comunicare in modo efficace e

attraverso mezzi diversi. Sviluppa una sua sensibilità musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

TUTTI A SCUOLA

Progetti: RISE, Forte Processo Migratorio, Scuola amica, A scuola d'intercultura, progetto Lab@, progetto Educatore di Istituto, ProDSA, Dislessia Amica, Progetto Intercultura, Mediazione linguistica, Progetto inclusione BES, Corso di italiano L2, Progetto "Un passo avanti", per il contrasto alla povertà educativa, Progetto "Prolungamento dei compiti" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Elaborare percorsi di inclusione per studenti con BES e DSA e per studenti NAI. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi e interpreta concetti, pensieri, emozioni, fatti sia oralmente che per iscritto. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: partecipa in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale; agisce in modo autonomo e responsabile; partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale; propone soluzioni relativamente a problemi reali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

PROGETTO LAB@

L'associazione Lab@ propone l'attivazione di laboratori educativi per realizzare contesti di apprendimento in gruppo, progettati e realizzati secondo i principi e le metodologie basate su metodo ABA (analisi del comportamento applicata). Le attività sono rivolte a un gruppo di alunni con Autismo e Disabilità dello Sviluppo nell'ambito delle attività educative extra-scolastiche. Il progetto intende creare un'offerta formativa all'interno della comunità scolastica che supporti i bisogni educativi speciali.

I laboratori, finanziati dalle famiglie partecipanti e dall'associazione stessa, sono supervisionati da psicologhe e analiste del comportamento e coordinati da tecnici del comportamento con un assistente educatore per ogni gruppo di alunni. I gruppi di lavoro sono composti da alunni dell'ic4 e di altri istituti proposti dal SEST e dall'associazione stessa.

UNA SCUOLA NEL MONDO

Progetti: Outdoor, Puliamo il mondo, Orto a scuola, RSC, Pedibus, Piantiamo la memoria, Agio, Felici di giocare, Attività sportive (gruppo sportivo scolastico e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, convenzioni e collaborazioni con le società sportive del territorio, Sport di classe), Fair play, progetto Decathlon, Cyberbullismo, Progetto Croce del Navile, Educazione all'affettività: W l'amore, Insegnanti in quiescenza, Educazione sicurezza/stradale/salute/alimentare anche in collaborazione con Asl, Progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente anche in collaborazione con Legambiente, Progetti Hera, Progetto Mobilità sostenibile, Parole come armi, Il Paese delle Meraviglie, Volontariato nel territorio Ca' Bura, Oasi dei saperi, COM_MA: COMunità MAestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Potenziare le discipline motorie. Promuovere l'educazione alla salute. Favorire il BEN-Essere a scuola. Promuovere percorsi di cittadina attiva e consapevole. Competenze attese: Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CRESCERE INSIEME

Insieme ai piccoli, Andiamo in prima - Benvenuti a scuola - Conoscere la scuola, Istruzione domiciliare, Oltre la scuola primaria, Sportello d'ascolto per i ragazzi e le ragazze, Orientamento adolescenti (verso la scuola secondaria di secondo grado), Progetto INS Navile: laboratori nel territorio, Avviamento allo studio del latino, Open days e riunioni informative anche in modalità online, Crescere a scuola, Progetto Oltre gli stereotipi di genere; Progetto Almamedie; Adesione al Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi adottato dal Sindaco Metropolitano Virginio Merola con ATTO N.222 - I.P. 3973/2019 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/1/2019, Sportello ex alunni, Progetto continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici. Pensare alla maturazione complessiva del bambino. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. Privilegiare, se possibile, la formazione di classi “equilibrate” mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell’apprendimento. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all’ambito linguistico e logico-matematico e incentrato sulla definizione di traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Risultati attesi Orientamento degli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell’Istituto Superiore da frequentare dopo l’Esame di Stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. Strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni. Conoscenza per gli alunni delle classi V della scuola primaria dell'ambiente della scuola secondaria di primo grado attraverso conversazioni con i ragazzi delle classi I della scuola secondaria. Creazione di un luogo d’incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell’infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola. Cura del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado attraverso l'istituzione di sportelli di supporto per il superamento delle difficoltà che si possono incontrare nei primi mesi di scuola e commissioni di Docenti di entrambi i gradi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Approfondimento

Processo fondamentale del "BEN-essere a scuola" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

PON e PNRR

Inclusione sociale e integrazione: "SCUOLALIBERATUTTI" E.F. 2020 Inclusione e ambienti di apprendimento: "Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA" E.F. 2020 Ambienti di apprendimento , competenze: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Anno scolastico 2021/2022

N° 1 Titolo del progetto "SCUOLALIBERATUTTI" E.F. 2020 - avviso pubblico 4294 del 27/04/2017 per progetti di inclusione sociale e integrazione Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivi specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 Sotto azioni 10.1.1A e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1° N° 2 Titolo del progetto "Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA" E.F. 2020 - Avviso pubblico 4395 del 09/03/2018 per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche "Scuola al Centro" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa - Anno scolastico 2022/23: N° 1 Titolo del progetto: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" " - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde,digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1. 5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" – Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022. Anno scolastico 2023/2024 N° 1 Titolo progetto "benESSERE A SCUOLA" Modulo: Summer Sport Camp Modulo: Summer Digicamp modulo Summer sport camp per le classi 2 e 3 modulo Summer digital camp per le classi 5 riferimenti normativi : nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE). Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n. 25. Adesione all'iniziativa CARE. Per il PNRR, l'ICn4 BO, per l'a.s. 2024/ 2025 ha avviato il DM 65/23 e il DM 66/23

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Prevenire i fenomeni di disagio scolastico, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Sensibilizzare ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, conoscere altre culture. Rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea. Sviluppare l'osservazione, la conoscenza, la valorizzazione, la documentazione, la divulgazione e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio. Competenze attese: Acquisizione/potenziamento delle competenze di cittadinanza globale. Miglioramento nelle relazioni fra pari e con gli adulti. Rapporto positivo tra gli alunni, l'istituzione scolastica e il territorio per un insegnamento più personalizzato e motivante. Conoscenza del territorio di riferimento dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne. esperti di Enti ed Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

Approfondimento

I progetti PON devono essere considerati un'opportunità per contribuire ad accrescere la consapevolezza degli studenti sulla centralità e sulla trasversalità delle competenze sociali e civiche.
Tali progetti si caratterizzano come il contesto nel quale realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno. La diversità è un valore che rafforza il gruppo e dà a tutti maggiori opportunità di crescita, in quanto ogni singolo stile di apprendimento viene salvaguardato e condiviso. Per lavorare nell'ottica della prevenzione del disagio, del coinvolgimento attivo e dell'integrazione dei ragazzi in un territorio, la scuola si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno; intende sviluppare la manualità e la progettualità attraverso percorsi esperienziali e promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi e quelli digitali. I ragazzi saranno coinvolti e partecipi nel loro percorso di apprendimento attraverso attività in piccoli gruppi eterogenei che permetteranno di sperimentare la cooperazione valorizzando le differenze e lo sviluppo delle intelligenze multiple. La scuola si propone di coinvolgere le famiglie nel progetto educativo nella consapevolezza che senza una forte sinergia fra docenti e famiglia non sia possibile agire in modo incisivo sul percorso formativo degli alunni.

PROGETTUALITÀ PTOF IC 4 BOLOGNA

ORGANIZZAZIONE PROGETTUALITÀ PTOF IC 4 BOLOGNA AREA E OBIETTIVI DI PROCESSO DI RIFERIMENTO Rispetto degli ambienti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto stesso Cooperazione e responsabilità del singolo nei confronti del gruppo Schede, conversazioni, giochi di gruppo, drammatizzazioni, racconto delle storie. Osservazione

occasionale e sistematica durante le attività. Osservazioni dirette, in itinere e in fase finale Livello di partecipazione alle proposte. Elaborati o Prodotti finali scritti, grafico-pittorici Dialogo, giochi imitativi individuali e collettivi, produzione e rielaborazione di diverso materiale. Altro, sulla necessità che il progetto richiede. MACROAREA RIFERIMENTO PTOF COMUNICHIAMO IC: competenze linguistiche TUTTI A SCUOLA: inclusione – intercultura CRESCIAMO INSIEME: continuità - orientamento - miglioramento degli apprendimenti - ProDsa TECNOSCUOLA: competenze scientifiche - logico matematiche – digitali - biblioteca scolastica UNA SCUOLA NEL MONDO: benessere - sport educazione motoria - prevenzione - sicurezza - cittadinanza attiva – legalità A SCUOLA DI TALENTI: competenze e buone pratiche musicali - artistiche – espressive I progetti PON d'Istituto: Inclusione sociale e integrazione: "SCUOLALIBERATUTTI" E.F. 2020 Inclusione e ambienti di apprendimento: "Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA" E.F. 2020 Ambienti di apprendimento , competenze: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Anno scolastico 2021/2022 N° 1 Titolo del progetto "SCUOLALIBERATUTTI" E.F. 2020 - avviso pubblico 4294 del 27/04/2017 per progetti di inclusione sociale e integrazione Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivi specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 Sotto azioni 10.1.1A e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1° N° 2 Titolo del progetto "Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA" E.F. 2020 - Avviso pubblico 4395 del 09/03/2018 per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche "Scuola al Centro" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa - Anno scolastico 2022/23: N° 1 Titolo del progetto: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" " - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde,digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1. 5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" – Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022. Anno scolastico 2023/2024 N° 1 Titolo progetto "benESSERE A SCUOLA" Modulo: Summer Sport Camp Modulo: Summer Digicamp modulo Summer sport camp per le classi 2 e 3 modulo Summer digital camp per le classi 5 riferimenti normativi : nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE). Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' ucraina nel

nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n. 25. Adesione all'iniziativa CARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti alunni nel proseguimento del percorso scolastico Contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne , esterne Enti e associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

PROGETTUALITA'

IC4 BO - AS 2024 - 2025

AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALITA' PRESENTE NEL PTOF

PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A.S.2023 - 2024

N°	Titolo progetto	Responsabile del progetto Gruppo di progetto *Altri docenti coinvolti	AREA PTOF	Plesso Classi	Fonte finanziamento ore aggiuntive
1	Progetto Biblioteche IC4	Antonella Palazzi (biblioteca Panzini), Chiara Barbieri e Caterina Selvatici (biblioteca Mader), Luisa del Gaudio e Francesca Lauro (biblioteca Marsili), Chiara Guidastri (biblioteca Girotondo). Comitato Biblioteche Referenti più: Nicoletta Rossi, Mariella Di Liddo, Marilù di Benedetto,Rosa D'Abrenza, Giusi	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla cittadinanza	Tutte le classi e sezioni dell'IC 4	FIS/Bando "Promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario".

		Falbo, Sara Morotti, Grazia Michela.			
2	Benvenuti a scuola	Zunarelli Marta Di Capua Anita Cosola Sabrina Gemelli Simona Guidastri Chiara Maggiori Giovanna	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla cittadinanza	Girotondo Tutti i bambini delle sezioni 1/A e 1/B	Gratuito
3	Andiamo in prima Infanzia Primaria	Zunarelli Marta Pagliarani Marina Di Capua Anita Guidastri Chiara Maggiori Giovanna	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla cittadinanza	Girotondo Mader Marsili Il gruppo dei 5 anni Classi prime	FIS
4	Insieme ai Piccoli	Marta Zunarelli	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità,	Girotondo	FIS

		Infanzia Nido	Anita Di Capua Chiara Guidastri Marina Pagliarani	Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla cittadinanza	Gruppo bambini intersezione scuola infanzia + gruppo bambini ultimo anno asilo nido
5	Coltiviamo la Memoria		Nicoletta Rossi Annarita Grotto Tutte le docenti della Scuola Secondaria di I grado "A.Panzini" e le docenti delle classi quinte delle Scuole Primarie "Mäder" e "Marsili"	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Mader Marsili Panzini Classi quinte della Primaria, tutte le classi della Secondaria di I grado	FIS (Referente progetto)
6	Progetto Agio - Psicomotricità		Chiara Guidastri	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Girotondo bambini di 4 anni di due sezioni della scuola	Finanziato dal Comune di Bologna

7	Negozi Amici	Lara Di Blasio Tutti i docenti dell'Istituto Comune di Bologna	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Istituto	Gratuito Comune di Bologna
8	Una scuola aperta	Di Benedetto Maria Barbieri Chiara Marta Michela Grazia *Tutti gli insegnanti	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Mader Marsili Girotondo 2 SEZIONI DI GIROTONDO E 20 CLASSI DELLE SCUOLE PRIMARIE	FIS
9	Felici di giocare	Mariacristina Mazzeo Tutti i docenti di ed. motoria ed fisica della scuola Primaria	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e	Mader Marsili Tutte le classi	FIS

			rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica		
10	Orto	Di Benedetto Maria Barbieri Chiara Michela Grazia *Tutti gli insegnanti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione e autoformazione	Mader Marsili Tutte le classi	FIS
11	Sicuri in Strada	Mariacristina Mazzeo Tutti i docenti di educazione civica ed educazione motoria	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Girotondo Mader Marsili Panzini Tutte le classi dell'Istituto	FIS
12	Giornalino Scolastico	Maria Albanese, Viola Tanganelli e il team steam	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e	Panzini Tutti gli interessati	FIS Forte Processo Migratorio

			democratica	delle classi	
13	ITALIANO L2 AL CENTRO: dall'italiano per comunicare all'italiano per studiare.	Chiara Barbieri Coordinatori di plesso, referenti Intercultura di plesso	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Panzini Mader Marsili Classi trasversali con NAI, una sola classe alla Primaria Marsili	Forte Processo Migratorio
14	W l'Amore	Mariacristina Spinelli I docenti di lettere, matematica e sostegno delle classi terze Panzini	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Panzini Tutte le classi terze secondaria	FIS
15	"Pensiero computazionale logico, creativo e multimediale"	Mariacristina Mazzeo Docenti di Tecnologia, docenti del Team digitale, docenti di	Ambienti innovativi di apprendimento - Risorse digitali per la didattica Sviluppo del pensiero computazionale	Girotondo Mader Marsili Panzini Tutte le classi coinvolte	FIS

		Scienze		dell'Istituto	
16	Cantastorie Teatro	Valentina Mancino Lombardi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Marsili: classi 2 A (Del Gaudio), 2 B (Stefania), 3 A (Matalone), 4 A (Cattabiani), Mader: 1 B (Di Blasio) .	Contributo scuola
17	Danza Educativa	Valentina Mancini Lombardi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	entrambe le sezioni di Girotondo	Contributo scuola
18	Laboratorio esperienziale - L'isola che c'	Valentina Mancini Lombardi Esperti Isola che c'è e del Faro	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Scuola Marsili	Contributo scuola
19	UNICEF Scuola Amica	Elisa cocchi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla	Girotondo Mader Marsili	Gratuito

		cittadinanza attiva e democratica	Panzini	
			Tutte le classi coinvolte dell'Istituto	
20	Musica a scuola	Elisa Gamalero	Mader Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Marsili Panzini Tutte le classi della primaria e secondaria	Gratuito Fondazione MusicaPer
21	LOGOS	Referente Rosaria Leone. , Esperti del laboratorio LADA del Dipartimento di Psicologia dell'UNIBO	Girotondo Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Alunni di 4 anni e di 5 anni, sezione 1^A e 1^B Sezione 1^A docente Chiara Guidastri, sezione B docente Marinella Pagliarini	Comune di Bologna

22	PRO-DSA	Referente DSA I docenti delle classi prime e seconde.	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Mader Marsili classi prime, seconde e terze.	FIS
23	Ambiente	Di Benedetto Maria Chiara Guidastri Tutti gli insegnanti partecipanti al progetto	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Girotondo Mader Marsili Panzini Tutte le classi coinvolte dell'Istituto	FIS
24	Outdoor Education	Di Benedetto Maria Tutti gli insegnanti partecipanti al progetto e formazione	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mader Marsili Panzini Tutte le classi coinvolte	FIS oppure altra fonte di finanziamento
25	Progetto pilota Agenda 2030 delle bambine e dei bambin	Di Benedetto Maria	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento	Mader Marsili	Il bando prevede una fonte di finanziamento

			strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Tutte le classi coinvolte	per gli insegnanti delle classi partecipanti
26	FESTE di Natale e di Istituto	Di Benedetto Maria Elisa Gamalero Duò Tutti i docenti delle classi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Mader Marsili Tutte le classi coinvolte	FIS Fondazione MusicaPer
27	RSC	Del Gaudio Luisa Tutti i docenti delle classi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Le classi coinvolte Mader Marsili Panzini	FIS
28	Progetto Continuità	Di Stefano Marilena I docenti che	Continuità e Orientamento Preparazione e accompagnamento nel percorso scolastico	Girotondo Mader Marsili Panzini	FIS

		realizzano formazione \attività		Tutte le classi ponte dell'Istituto	
29	Inclusione Bes	referenti BES d'istituto	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Girotondo Mader Marsili Panzini Tutte le classi coinvolte	FIS
30	Bambini e animali	Francesca Lauro	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Scuola Marsili	
31	Cyberbullismo	Saia Maria	Educazione alla Dimensione Europea dell'Insegnamento e alla Cittadinanza attiva e Democratica	Panzini Mader Marsili Tutte le classi coinvolte	FIS

32	AVIS	Maria Cristina Spinelli Docenti di scienze classi seconde e terze	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	classi seconde e terze	
33	Scacchi	Mariacristina Mazzeo- Maria Cristina Spinelli	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Panzini Tutte le classi	CONTRIBUTO VOLONTARIO GENITORI FIS
34	LETTORATO INGLESE	Doretta Grandinetti Filomena Agati - Mariangela Strazzari - Docenti inglese classi quinte primarie	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	TUTTE LE CLASSI SECONDARIA / CLASSI QUINTE PRIMARIE 16 classi	CONTRIBUTO VOLONTARIO GENITORI FIS
35	CURRICULUM DELLA CULTURA TECNICA	Viola Tanganelli IIS Aldini Valeriani La Rete di scuole che fa capo al IC12	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e	Panzini/ 2C / Ferri - Atzori	

			rapporti con le famiglie		
36	Corsi extracurriculari di lingua e cultura rumena	F S Intercultura, Coordinatori di plesso, referenti Intercultura di plesso	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Istituto Tutti gli alunni d'Istituto	FIS
37	PEDIBUS	Musiani Cristina	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democratica	Istituto	Gratuito Comune di Bologna
38	Educatore d'Istituto	Docenti ed educatori dell'Istituto Comune di Bologna	- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura -Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e	Istituto Tutti gli alunni d'Istituto	Gratuito Comune di Bologna

			Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola -		
39	VIENI E PARLA! – Italiano L2 per allievi di origine straniera-	referente Gabbia Manuela CIOFS - via San Savino, Bologna	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Inclusione, Intercultura -Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Orientamento e Didattica Orientamento strategico e organizzazione della scuola -	Scuola Panzini	
40	PIANO DI SVILUPPO EUROPEO	Doretta Grandinetti	acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere	scuola secondaria di primo grado docenti istituto	Fondi Europei
41	Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - UNICEF	Valentina Mancini Lombardi	Inclusione, Intercultura - Scambi culturali - Educazione alla dimensione europea dell'insegnamento e alla cittadinanza attiva e democra	Scuola Marsili	
42					

43

44

Anno scolastico 2021/2022	N° 1	Titolo del progetto “SCUOLALIBERATUTTI” E.F. 2020	- avviso pubblico 4294 del 27/04/2017 per progetti di inclusione sociale e integrazione Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivi specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 Sotto azioni 10.1.1A e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1°
	N° 2	Titolo del progetto “Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA“ E.F. 2020	- Avviso pubblico 4395 del 09/03/2018 per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche “Scuola al Centro” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e

			formativa
Anno scolastico 2022/23:	N° 1	Titolo del progetto: “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” “	- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde,digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1. 5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” – Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022.
		Titolo del progetto	Anno scolastico 2023/2024
Anno scolastico 2023/2024	N° 1	Anno scolastico 2023/2024 N° 1 Titolo progetto “benESSERE A SCUOLA”	N° 1 Titolo progetto “benESSERE A SCUOLA” Modulo: Summer Sport Camp Modulo: Summer Digicamp

modulo Summer sport camp per le classi 2 e 3

modulo Summer digital camp per le classi 5

riferimenti normativi : nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE).

Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n. 25. Adesione all'iniziativa CARE,

Anno scolastico
2024 -2025

BUONE PRATICHE MUSICALI ALLA SCUOLA PRIMARIA

BUONE PRATICHE MUSICALI A SCUOLA Il DM 8/2011, emanato per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie, prevede l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socioculturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive. Il fare musica insieme diviene quindi occasione per la socializzazione, la condivisione di contesti esperienziali e la realizzazione di nuove modalità di apprendimento collaborativo collegiale. Nel nostro Istituto le "buone pratiche musicali" si esplicano in attività di pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si rivolgono a tutti gli alunni frequentanti, adeguandosi all'età e alle capacità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Numerose attività svolte si aprono anche al territorio, indicando quanto sia significativo questo legame, inoltre una significativa parte giunge alla partecipazione di Feste ed esibizioni, indice di eccellenza dei risultati conseguiti. La scelta dell' istituzione scolastica di attivare esperienze di musica strumentale o corale nella prospettiva di una rappresentazione pubblica, sembra confermare che la pratica musicale viene valorizzata come mezzo e strumento per fornire un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. La “rappresentazione”, l’evento musicale, rappresenta infatti un’occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

Approfondimento

BUONE PRATICHE MUSICALI A SCUOLA

Il DM 8/2011, emanato per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie, prevede l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socioculturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive. Il fare musica insieme diviene quindi occasione per la socializzazione, la condivisione di contesti esperienziali e la realizzazione di nuove modalità di apprendimento collaborativo collegiale. Nel nostro Istituto le "buone pratiche musicali" si esplicano in attività di pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si rivolgono a tutti gli alunni frequentanti, adeguandosi all'età e alle capacità di ognuno. Tali pratiche hanno permesso, nel corso degli anni, di realizzare concerti/spettacoli pubblici (ad esempio a Natale o a fine anno scolastico) e partecipare più volte ad eventi organizzati sul territorio, quali "Via Bentini in festa", "Giornata della memoria" e "Scopriamo Corticella" con il cantautore bolognese Fausto Carpani (con il quale sono stati eseguiti anche alcuni suoi brani in dialetto bolognese), "Concerto di Natale" per gli anziani del quartiere, "Unicef – 30° anniversario della Convenzione". Le buone pratiche musicali, fin dall'inizio, si stanno portando avanti anche in orario extrascolastico attraverso lo studio di strumenti musicali (pianoforte, violino, violoncello, chitarra, clarinetto, batteria, ocarina), riproduzione di opere liriche (Il Barbiere di Siviglia, Il flauto magico), campus musicali estivi, il tutto tramite convenzioni e/o progetti regionali con Associazioni del territorio (Musicaper, Arcanto, Senzaspine). Parallelamente si svolgono anche corsi di formazione musicale rivolti agli insegnanti, soprattutto per la parte corale e di bodypercussion.

PRO-DSA

Buone pratiche per l'accoglienza degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento Un protocollo d'accoglienza dedicato agli alunni con DSA trova la sua ragione d'essere proprio nella

parola ACCOGLIENZA. Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che, nel caso della scuola, deve condurre al successo formativo. Per realizzare tutto ciò è necessario realizzare un sistema di alleanze che deve porre le proprie fondamenta su modalità di comportamento e procedure definite. Tutto ciò a garanzia di: un'azione efficace, non sporadica ma generalizzata, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, verificabile e migliorabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Un'attività dedicata agli alunni con DSA trova la sua ragione d'essere proprio nella parola ACCOGLIENZA. Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che, nel caso della scuola, deve condurre al successo formativo. Per realizzare tutto ciò è necessario

realizzare un sistema di alleanze che deve porre le proprie fondamenta su modalità di comportamento e procedure definite. Tutto ciò a garanzia di: un'azione efficace, non sporadica ma generalizzata, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, verificabile e migliorabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

ALUNNI CON DSA

Il presente documento raccoglie le linee guida, le informazioni e soprattutto le buone pratiche riguardo l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Un principio generale è che la competenza sui DSA deve interessare tutti i docenti, in modo tale che la gestione e la programmazione non siano delegate ad un solo docente, ma scaturiscano da una partecipazione integrale del Consiglio di Classe.

1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

 DPR 275/99 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

 Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia".

 Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".

 Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787.

 OM n° 26 del 15.03.2007 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007".

 CM 10.05.2007, prot. 4674.

 CM n° 28 del 15.03.2007 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007".

 Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni".

 Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative".

 Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo

dell'istruzione. D.M. 16/11/2012.

 C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009.

 Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento .

 Legge 169/2008 - conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA. DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione .

 CONSENSUS CONFERENCE. ROMA, 6-7 DICEMBRE 2010.

 Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizione in favore dei

soggetti con disturbi specifici di apprendimento".

 Legge 8 ottobre 2010 n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

 D.m. N.5669 (22 luglio 2011)Linee guida Legge 170.

 Linee guida al D.M. 5669 per i BES.

 D.M.27-12-2012 D.M.27-12-2012.

 C.M. 6 – 3 – 2013.

 D.M 741 3 – 10 - 2017.

 documento MIUR 22 febbraio 2018.

 Nota MIUR 17/05/2018.

2

Perché un protocollo di accoglienza

L'esigenza di stilare un protocollo dedicato agli alunni con DSA trova la sua ragione d'essere proprio nella parola accoglienza.

Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che, nel caso della scuola, deve condurre al successo formativo.

Per fare questo è necessario costruire una rete di competenze, una sinergia tra diverse figure che interagiscono e collaborano per un fine comune, attraverso modalità di azione chiare e condivise.

È un sistema di alleanze che deve porre le proprie fondamenta su modalità di comportamento e procedure definite.

Tutto ciò a garanzia di un'azione:

 efficace,

 non sporadica ma generalizzata,

 non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata,

 verificabile e migliorabile.

Per chi un protocollo di accoglienza

Il protocollo è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti:

 l'alunno, al quale la scuola deve offrire le migliori opportunità perché possa realizzare le proprie potenzialità, sostenuto nell'autostima e tutelato rispetto alle difficoltà legate al disturbo;

 la famiglia, che deve essere coinvolta all'interno di un progetto educativo condiviso e accompagnata nel proprio percorso;

 i docenti e il personale non docente che nel protocollo devono trovare tutte le indicazioni e le pratiche comuni per indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

3

I DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) costituiscono una costellazione di condizioni cliniche (in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), che spesso tendono ad associarsi tra loro (ma che possono occorrere anche isolatamente), in relazione a probabili comuni basi genetiche e ad anomalie parzialmente condivise dei circuiti neuro funzionali che impegnano le abilità di lettura, scrittura e calcolo.

I DSA sono, per definizione, disturbi circoscritti a domini cognitivi specifici, che non interessano il funzionamento cognitivo più generale, ma le loro conseguenze possono comunque essere pervasive, e interessare molti ambiti del funzionamento cognitivo, come anche andamento personale e sociale. Per fare una diagnosi di DSA è necessario escludere la presenza di altre condizioni come deficit intellettivi, disabilità sensoriali, disturbi emotivi, situazioni di disagio e/o svantaggio socio-culturale.

I disturbi dell'apprendimento presentano alcune caratteristiche:

 cronicità del disturbo;

 componente neurobiologica che si intreccia con i fattori ambientali e ne

determina il fenotipo;

 tipicità dell'età evolutiva;

 livelli differenti di qualità;

 frequente compresenza di più DSA in una stessa persona;

 frequente comorbilità con altri disturbi cognitivi o del comportamento.

I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo, quindi si distinguono in:

Disortografia e disgrafia permettere di utilizzare il carattere preferito; non introdurre i quattro caratteri

contemporaneamente

 partire dallo stampato maiuscolo impostando con cura

l'aspetto costruttivo delle lettere e l'impugnatura dello

strumento

 favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura

con correttore ortografico per l'italiano e L2;

 non valutare gli errori ortografici;

 valutare il contenuto più che la forma;

 consentire tempi più lunghi.

Discalculia, difficoltà nel

 consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle,

memorizzare: tabelline,

formulari, mappe procedurali, glossari dei termini

formule, algoritmi di

specifici, schemi per le procedure di comprensione e

calcolo e procedure

soluzione dei problemi e per le procedure di calcolo;

 dispensare dallo studio mnemonico di tabelline e formule

 consentire tempi più lunghi.

Difficoltà nell'espressione

 favorire l'uso di schemi testuali.

della lingua scritta

Difficoltà nel recuperare

 evitare di richiedere lo studio mnemonico e

rapidamente nella

nozionistico, tenendo presente che vi è una notevole

memoria nozioni già

difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e

acquisite e comprese con

definizioni;

conseguente difficoltà e

 incentivare l'uso di mappe e schemi durante

lentezza nell'esposizione

l'interrogazione, per facilitare il recupero delle

orale

informazioni e migliorare l'espressione verbale orale;

 anticipare la domanda, evitando quelle generiche, e

lasciare il tempo per elaborare la risposta;

 interrogazioni programmate.

Difficoltà nella lingua

 privilegiare la forma orale;

straniera

 utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla;

 lettura vicariale delle consegne scritte;

 compensare le prove scritte con l'orale;

 interrogazioni programmate;

 valutazione del contenuto rispetto alla forma;

 uso di schede riassuntive delle regole;

 consentire tempi più lunghi.

36

Tratto e riadattato da "È dislessia? Piccola guida per insegnanti utile a conoscere i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e costruire una rete" - MIUR

Ancora qualche suggerimento

 indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e favorendo l'instaurarsi di meccanismi di autovalutazione e di autocontrollo per "imparare a imparare"; incoraggiare l'apprendimento cooperativo e le attività di tutoraggio;

 privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;

 adottare diversi stili di insegnamento (verbale, visuale, globale, analitico, sistematico, intuitivo) adattandoli ai diversi stili di apprendimento (visivo verbale, visivo non verbale, uditivo, cinestesico);

 preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma, più sulle competenze che sulle carenze;

 potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà;

 lavorare sul clima di classe perché sia accogliente, sereno e improntato al mutuo aiuto;

 ricordare che un efficace metodo di apprendimento per studente con DSA deve avere queste caratteristiche:

37

LA VALUTAZIONE DEI DSA DEVE

Essere coerente con gli interventi pedagogico didattici

Essere coerente con quanto riportato nel PDP

Discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e fra ciò che esprime l'alunno e le conoscenze effettive acquisite." LINEE GUIDA"

È fondamentale che tutto il team dei docenti/Consiglio di classe condivida e applichi: le medesime modalità di verifica degli apprendimenti;

 gli stessi criteri di valutazione condivisi e noti;

 gli strumenti compensativi, le misure dispensative e i mediatori didattici

formalizzati all'interno del PDP.

La valutazione, inoltre, deve considerare gli aspetti psicologici perciò il docente dovrà tenere in considerazione:

1. Le ripercussioni sull'autostima
2. L'aspetto formale delle correzioni (quantità dei segni rossi)
3. L'impegno dell'alunno
4. La modalità comunicativa con la quale si accompagna la valutazione
5. La rilevanza di una valutazione che valorizza il positivo per rendere l'alunno più consapevole

delle proprie capacità e possibilità di miglioramento.

Tutto il percorso precedente perde valore se la valutazione non è rinforzante.

38

CONSIGLI GENERALI E BUONE PRASSI EDUCATIVO – DIDATTICHE

 procedere con un insegnamento flessibile e sistemico circolare, fatto di ripetizione dello stesso contenuto, ma con modalità diverse affinché l'allievo mantenga l'attenzione, fornendogli organizzatori anticipati, iconici e verbali;

 controllare spesso, con domande flash, se quanto è stato spiegato è sufficientemente chiaro all'allievo;

 riprendere sempre, all'inizio della lezione, quanto è stato spiegato la volta precedente; incoraggiare lo studente a chiedere chiarimenti se qualcosa non è del tutto compreso; dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi;

 insegnare modalità di lettura strategiche per cogliere il significato generale del testo (caratteristiche tipografiche, immagini, evidenziazione di parole-chiave, inferenze e collegamenti guidati);

 semplificare i testi di studio riducendone la complessità lessicale e sintattica (creazione di mappe concettuali e presentazione anticipata di materiali, schemi su fotocopie o file);

 gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato ed incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;

 predisporre azioni di tutoraggio;

 analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi che sottendono all'errore stesso, attraverso un'intervista del soggetto;

 pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari Incoraggiarlo e gratificarlo con commenti positivi;

 evitare lo studio mnemonico di parole, di dati soprattutto se in successione cronologica e fornirgli tabelle, mappe e schemi di supporto utili nelle attività di produzione per la costruzione del testo;

 evitare di farlo leggere ad alta voce e scrivere alla lavagna;

 leggergli la consegna delle verifiche o degli esercizi ed accertarsi che gli siano chiare; assegnare verifiche più brevi su contenuto significativo ma ridotto o fornire tempi più lunghi del 30% dell'orario, riconoscendo un impegno maggiore in

fase di decodifica degli items e di doppia lettura del testo da lui scritto;

 dargli la possibilità di utilizzare un computer per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti; permettergli di utilizzare vocabolari digitali e un registratore per prendere appunti;

 fargli utilizzare la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato come strumenti di supporto.

39

.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, si rende inoltre necessaria, per l'a.s. 2023/24, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 (2023/2024 per le classi quarte), per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curricolo e i contenuti e le metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella nelle classi IV e V della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi-

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione motoria alla primaria, come previsto dalla legge n. 234/2021, già a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto per le classi quinte l'insegnamento di Educazione Motoria; a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 tale insegnamento è stato esteso anche alle classi quarte. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio . Le ore di Educazione Motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento di "educazione fisica" potranno essere attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento le discipline individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al d. m. n. 254/2012. Il curricolo di educazione motoria prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" delle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA IC 4 BOLOGNA

PROGETTO BIBLIOTECHE IC4 BOLOGNA In tutti i plessi dell'I.C. è presente una biblioteca scolastica. Il progetto si articola su più fronti: - istituzione di un comitato biblioteche costituito da docenti rappresentanti di ogni ordine di scuola e da genitori volontari; - attivazione e gestione di un servizio di prestito unico, informatizzato e interbibliotecario; - adesione e promozione della biblioteca digitale readER finanziata dalla regione Emilia Romagna; - ampliamento della dotazione libraria attraverso: l'adesione ad iniziative quali #Ioleggoperchè (AIE) e "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" (Giunti); la partecipazione a bandi; - organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati alla promozione della lettura con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle biblioteche civiche e delle associazioni del territorio. Obiettivi: - Educare al piacere della lettura; - Migliorare la lettura e la scrittura; - Favorire le abilità di studio; - Offrire opportunità e risorse di crescita e arricchimento; - Organizzare attività che stimolino sensibilità culturali e sociali; - Integrare le conoscenze curricolari; - Promuovere l'information literacy. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Aprirsi alla curiosità; - Immergersi nel sapere; - Esplorare le idee, ricercare, approfondire; - Fermarsi a riflettere; - Condividere l'apprendimento e raccontare la propria storia; - Valutare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e riflettere sul processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

(prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unita' di Apprendimento.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Risultati attesi: - proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali a una partecipazione piena e responsabile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

COSA ABBIAMO FATTO E STIAMO FACENDO

BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO

Ogni plesso dell'Istituto possiede un luogo dedicato alla biblioteca scolastica . In questi anni i docenti si sono impegnati nell'arricchire il patrimonio librario aderendo ad iniziative quali "Ioleggoperchè" e "Aiutaci a crescere, regalaci un libri"; inoltre si sono occupati di selezionare e sistemare i libri, creare delle categorie e dei simboli riconoscibili e accessibili ai bambini (alcuni di questi simboli sono gli stessi delle biblioteche comunali di Bologna), rendere fruibile il prestito.

CATALOGAZIONE

Dall'anno scolastico 2023/2024 è stato costituito un comitato biblioteche dell'Istituto formato da 14 docenti trasversali tra gli ordini di scuola. Il Comitato si è costituito per confrontarsi su come far crescere e utilizzare al meglio le biblioteche dell'ic4; in particolare, compito del comitato, è quello di classificare e catalogare il patrimonio librario. La piattaforma che viene utilizzata è

Qloud scuola, un sistema open source per la gestione delle biblioteche scolastiche (https://qloudscuola.it/?page_id=28); I docenti che si stanno occupando della catalogazione hanno frequentato una formazione ad hoc. Non appena la catalogazione sarà ultimata si potrà attivare il prestito digitale.

BIBLIOTECA DIGITALE

L'Istituto ha aderito a ReadER: la biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna che estende al mondo della scuola i servizi digitali del sistema bibliotecario regionale.
Sono stati inseriti gli account di tutto il personale, degli studenti e delle studentesse dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

PROPOSTE DI MODULI FORMATIVI

per studenti/studentesse
- COMUNITA' DI LETTORI 3.0: creazione di un gruppo di lettura in collaborazione con la biblioteca LUIGI FABBRI di Corticella. Obiettivo: leggere UN LIBRO AL MESE (su cartaceo o digitale) o da ascoltare (audiolibro) e recensire con BOOK TALK e VIDEO RECENSIONI;
- PRESTITO/CATALOGAZIONE: per imparare l'utilizzo della piattaforma sia per la catalogazione che per il prestito;
- CREARE CONOSCENZE: creare podcast su argomenti didattici/di attualità da condividere sulla piattaforma QLOUD in modo che possa essere fruibile da tutti. L'idea è che si potrebbe creare un archivio di PODCAST realizzati dagli studenti e dalle studentesse;
- INFORMATION LITERACY: sviluppo dell'alfabetismo digitale, uso degli strumenti informatici per cercare, accedere alle informazioni e valutare le fonti al fine di individuare e utilizzare le informazioni in modo responsabile ed etico; individuazione di siti e pagine adatte all'età dei bambini, che trattino notizie di attualità; realizzazione di un giornalino ONLINE della scuola

per docenti
- COSA C'E' IN BIBLIOTECA : organizzazione della biblioteca scolastica , generi letterari, bibliodiversità, lettura ad alta voce, leggere in cartaceo e/o in digitale tra inclusione e transizione digitale
- PRESTITO/CATALOGAZIONE: per imparare l'utilizzo della piattaforma sia per la catalogazione che per il prestito;

- LA CLASSE COME COMUNITA' DI LETTORI E SCRITTORI IN DIALOGO CON IL DIGITALE: un modulo propedeutico per accostarsi al Writing and Reading workshop.

La biblioteca scolastica è uno spazio fisico e digitale di apprendimento della scuola, nel quale la

lettura, l'indagine, la ricerca, il pensiero, l'immaginazione e la creatività sono fondamentali per il viaggio dall'informazione verso la conoscenza da parte degli studenti e per la loro crescita personale, sociale e culturale. Questo luogo fisico e digitale è noto con diversi termini (per esempio, centro scolastico dei media, centro di documentazione e informazione, centro risorse bibliotecarie, beni comuni bibliotecari per l'apprendimento), ma " biblioteca scolastica " è il termine più comunemente usato e applicato alla struttura e alle funzioni.
L'Agenda Digitale aumenta la necessità che il personale delle biblioteche scolastiche sviluppi e migliori le proprie competenze digitali e sia pronto a lavorare con gli altri nella comunità scolastica per sviluppare e migliorare le competenze e le conoscenze digitali di studenti e insegnanti. In tutto il mondo, i servizi e i programmi delle biblioteche scolastiche sono stati o saranno presto interessati dai cambiamenti nelle tecnologie digitali e mobili e questi cambiamenti aumentano la necessità di insegnare i principi della cittadinanza digitale.
Le attività didattiche di base di un bibliotecario scolastico dovrebbero concentrarsi su: alfabetizzazione e promozione della lettura; educazione alla competenza informativa e mediatica; insegnamento basato sull'indagine; integrazione tecnologica; aggiornamento professionale degli insegnanti;

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Il piano di sviluppo europeo dell'Istituto Going è finalizzato a sviluppare processi di internazionalizzazione ed europeizzazione per consentire a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere e per consentire all'Istituto di accedere e gestire con successo fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi

gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua straniera inglese e francese attraverso scambi e progetti di mobilità europea. Miglioramenti della didattica delle lingue straniere e delle metodologie CLIL.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il piano di sviluppo europeo dell'Istituto Going è finalizzato a sviluppare processi di internazionalizzazione ed europeizzazione per consentire a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere e per consentire all'Istituto di accedere e gestire con successo fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione.

In particolare il nostro Istituto da tempo svolge azioni mirate alla crescita della comunità scolastica all'interno del contesto europeo attraverso le seguenti azioni:

- progetti di lettorato in lingua straniera inglese (primaria e secondaria) e francese (secondaria);
- progetti virtuali da svolgere attraverso la piattaforma e-Twinning (secondaria);
- scambi linguistici e culturali con Francia e l'Inghilterra (secondaria);
- progetti per la preparazione di certificazioni linguistiche KET e DELF per il conseguimento dei livelli A2 e B1 da parte degli studenti della secondaria;
- collegamenti a distanza con il Parlamento Europeo di Strasburgo;
- progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base in lingua straniera

inglese (infanzia e primaria);

Grazie all'adesione al Consorzio Going International l'Istituto punta ora a sviluppare progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e i perseguimento dei valori che essa rappresenta.

L'Istituto fa anche parte della piattaforma eTwinning, una piattaforma multimediale europea che:

- permette la collaborazione tra docenti ed alunni dei Paesi europei su progetti che si ispirano ai valori della democrazia, della libertà e della solidarietà;
- sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning), tra le scuole dei paesi aderenti;
- promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la realizzazione di video, foto, blog e per la partecipazione a forum e a meeting online;
- favorisce l'acquisizione di maggiori competenze linguistico-tecnologiche e la consapevolezza di essere cittadini europei e del mondo.

L'uso della piattaforma è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La Transizione Ecologica e Culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione delle UDA d'Istituto e dei differenti percorsi relativi all'educazione alla cittadinanza e monitoraggio dell'impatto sugli alunni e le famiglie. Transizione da spazi esterni a spazi green. Effettiva implementazione delle Unita' di Apprendimento e relativi percorsi progettuali curricolari. Adesione alla Carta per l'educazione alla biodiversità.

Obiettivi (RAV): 1. Curricolo, progettazione e valutazione Misurare il curricolo collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Costruire un' UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030, per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi formativi:

Sviluppare nelle UDA abilità e competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, che promuovano comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

delineare le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali e collegandoli all'utilizzo delle nuove tecnologie;

organizzare ulteriori iniziative, aperte anche alle famiglie e con la collaborazione di enti e associazioni del territorio, su rispetto dell'ambiente, riciclo, riduzione degli sprechi, mobilità sostenibile e corretti stili di vita;

implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto;

realizzare interventi strutturali di riqualificazione per abitare una scuola sostenibile;

aderire alla Carta per l'educazione alla biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L' Istituto Comprensivo 4 di Bologna si prepara ad affrontare la transizione ecologica e culturale prevista dal Ministero dell'Istruzione, attraverso il Piano RiGenerazione Scuola, attuativo dei goals dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano rientra a pieno titolo nell'offerta formativa dell' Istituto per orientare gli studenti a vivere il pianeta in modo sostenibile e

accompagnarli nel superamento dell'ancora attuale pensiero antropocentrico per renderli protagonisti del cambiamento. La proposta didattica ed educativa, ampiamente sviluppata anche nel curricolo di Educazione Civica, verrà arricchita da iniziative e attività progettuali coerenti con i quattro pilastri previsti dal Piano: (RiGenerazione dei Saperi) prevedendo attività laboratoriali ed esperienziali non solo all'interno dell'edificio scolastico, ma anche in spazi aperti, a contatto con la natura e in ambienti digitali.

(Ob. Agenda 2030 nn. 2-3-4-6-7-12-13-14-15-17)

(RiGenerazione dei comportamenti) prevedendo attività formative che attivino comportamenti virtuosi nel miglioramento delle abitudini e degli

stili di vita;

(Ob. Agenda 2030 nn. 2-3-6-11-12-14-15-17) (RiGenerazione delle infrastrutture) realizzando una scuola sostenibile, con spazi verdi e ambienti didattici rimodulati;

(ob. Agenda nn. 2030 3-7-9-15)

(Rigenerazione delle opportunità) istituendo nuovi percorsi relativi alla mobilità sostenibile e agli ambienti green.

(Ob. Agenda 2030 nn. 4-8)

Alla scuola, dunque, viene assegnato un nuovo vigore formativo ed è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti, che superino i modelli tradizionali e che facciano confluire i contenuti di apprendimento verso i principi dell'ecologia e della sostenibilità.

In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i PILASTRI DI MIGLIORAMENTO, in riferimento agli obiettivi formativi previsti dal PTOF, nonchè a quelli dell'Educazione Civica raggruppati in obiettivi sociali, ambientali ed economici.

Descrizione attività: Perseguire in senso trasversale le finalità dell'Educazione Civica, implementando l'elaborazione di UDA centrate sui suoi nuclei fondanti, e sull'

attivazione di differenti percorsi finalizzati all'acquisizione di un nuovo modo di vivere e di pensare. Si perseguirà, in particolare, l'integrazione tra le esigenze del nativo digitale con la consapevolezza di proteggere il pianeta che lo ospita.

Azioni e attività progettuali in essere della scuola:

Curricolo per competenze di Educazione Civica;

Sito di Educazione Civica condiviso con i tutti i referenti di Ed. Civica;

UDA per classi parallele inserite nel sito;

Iscrizione alla Rete Nazionale delle Scuole all' Aperto con relativa formazione triennale sull'Outdoor Education;

Progetto Cyberbullismo, Patente Smartphone e Percorsi di alfabetizzazione digitale e tecnologica per stimolare pensiero critico e consapevolezza dei rischi/utilità dei mezzi tecnologici e della rete;

Progetti di Educazione e Sostenibilità Ambientale (Puliamo il mondo, Festa dell' albero, Pedibus, Orto, Una scuola Aperta) con la collaborazione di

enti e associazioni del territorio (Legambiente, Cà Bura, Oasi dei Saperi, Centro Antartide, Coop 3.0)

Progetti di Inclusione Sociale (RSC, Educatore d'Istituto, Forte Processo Migratorio, Alfabetizzazione);

Progetti per il Ben-essere (Progetto Frutta nelle scuole, Felici di Giocare, Festa dello sport, Teatro, Cantastorie, Danza Educativa, Scacchi).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- bandi Enti esterni

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I laboratori dell'atelier Digitale Creativo sono stati pensati come luoghi di innovazione e creatività, per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. L'Atelier Digitale Creativo diventa così uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività laboratoriali dove le nuove tecnologie saranno utilizzate per sperimentarsi, attraverso la costruzione creativa, mescolando uso delle mani, del computer e della fantasia, e imparando ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie digitali, esercitando in modo attivo la propria cittadinanza digitale. Gli obiettivi generali sono quelli dell'inclusione scolastica e dell'integrazione di soggetti con bisogni educativi speciali. L'utilizzo del pensiero computazionale e della consapevolezza dell'azione digitale in ambienti scolastici, deve modificare il modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche di insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica e della formazione. In questa visione il digitale si fa "nastro trasportatore" di tutte le discipline e "alfabeto" motorio al cui centro risiede il pensiero computazionale logico/creativo che diventa anche agente attivo dei grandi cambiamenti sociali che si traducono in competenze di "cittadinanza digitale". I percorsi promossi sono progettati in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

sinergia con robotica educativa, internet delle cose e making.

Quindi gli obiettivi formativi sono delineati in particolare nel contesto dello sviluppo del pensiero

computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza Digitale”.

Obiettivi:

- Promuovere competenze trasversali.

- Stimolare la capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare.

- Sviluppare un pensiero chiaro, ordinato e creativo.

- Acquisizione delle basi della programmazione attraverso l’utilizzo anche di codici simbolici.

Verranno utilizzate

 Piattaforme on- line: “Programma il futuro”, “Code.org -

 Software di programmazione “Scratch” – “M-block”

 Google Apps for education: Drive - Classroom ecc.

Partecipazione alla settimana del Code-Week, a concorsi proposti dalle diverse piattaforme digitali o da

Bandi e reti di scuole es Codi-Amo, Girls in Steam, Steam oltre la scuola ecc.: progetti sullo sviluppo della

programmazione digitale. Attività di Tinkering - Stop motion -

Finalità: Diffondere metodologie didattiche innovative (gruppi di lavoro a classi aperte) per il

recupero/potenziamento degli apprendimenti in tutti gli ordini di scuola. Potenziare gli ambienti di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. Continuare a partecipare a progetti che prevedano un incremento della dotazione strumentale dell'Istituto: hardware e software. Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, potenziamento delle infrastrutture di rete. Verranno attivate anche fonti e risorse per la formazione dei docenti attraverso nell'ambito

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DIGITALI TRASVERSALI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNRR, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNRR, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, in accordo con il gruppo GRUPPO DI LAVORO per le azioni previste per "SCUOLA DIGITALE 2026"

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

 Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze

di formazione.

 Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitali acquisite. . □ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNRR con il corpo docente. □ Pubblicizzazione sul sito della scuola del CURRICOLO DIGITALE con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola. https://www.ic4bologna.edu.it/ □ Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. □ Sviluppo del coding - del tinkering e della metodologia con un focus sull'apprendimento interdisciplinare attraverso le STEAM □ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA □ Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). □ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio. □ Workshop aperti anche al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. □ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNRR AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE □ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione □ Sviluppo delle STEAM □ Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch M-block) □ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIROTONDO - BOAA81502A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA
I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.
DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE - BOIC81500C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".
La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.
Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità

 Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
 Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
 Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
 Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
 È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali
Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri:
Rispetto delle regole
Partecipazione
Collaborazione
Responsabilità
Relazionalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.
Valutazione nel primo ciclo di istruzione
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze

disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.
Si rimanda alla normativa vigente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) " Dlgs 62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.
Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.
Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.
Normativa di riferimento:
decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PANZINI - 4 BOLOGNA - BOMM81501D

Criteri di valutazione comuni

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.
https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/
https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Criteri-valutazione-scuola-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.
https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Criteri-valutazione-scuola-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado.
L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
1. La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale e collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione della personalità dell'alunno da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.
4. La frequenza risulta inferiore ai ¾ del monte ore annuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva e/o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.
I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARSILI L.F. - BOEE81502G
MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA - BOEE81503L

Criteri di valutazione comuni

SI RIMANDA AGLI ALLEGATI PRESENTI SUL SITO
https://ic4bologna.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/
https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Rubrica-di-valutazione-IC4BO-2024-2025-scuola-primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SI RIMANDA ALL'ALLEGATO PRESENTE SUL SITO.
https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Rubrica-di-valutazione-IC4BO-2024-2025-scuola-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo

grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto si svolgono attività con metodologie inclusive anche attraverso laboratori a classe aperta. Viene svolta attività di formazione interna e di tutoraggio fra docenti. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo flessibile le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I PEI, PDP BES e i PSP sono redatti ad inizio anno scolastico dal team educativo con le famiglie e i referenti ASL. Tali piani sono periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'ASL è proficuo e prevede progetti di educazione alla salute e progetti di individuazione precoce dei DSA.

Le scuole del territorio lavorano in rete per l'inserimento degli alunni neoarrivati (NAI). Si segue un protocollo di accoglienza che prevede una serie di azioni dall'iscrizione all'inserimento in classe. Si utilizzano mediatori dell'Open Group (servizio comunale) per gli alunni e per i rapporti con le famiglie. Si valorizzano i famigliari o gli alunni stessi come risorse per le mediazioni linguistiche e culturali. Si organizzano corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e di sostegno all'esame di Stato. Si valorizzano le culture e le lingue originarie delle famiglie migrate (corso di rumeno). Visto il particolare bacino di utenza si realizzano esperienze pilota per l'ottimizzazione delle risorse. Gli spazi, nel limite delle disponibilità, sono strutturati per favorire attività di inclusione.

Rapporti con CTS/CTI di zona per attività di informazione e prestito di ausili informatici (pc e tablet per comunicazione). Collaborazione con CDLei e Comune di Bologna per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale. Collaborazione con l'ASL e Comune di Bologna per percorsi di istruzione domiciliare agli alunni con particolare situazione sanitaria (certificata) e familiare. Attività di collaborazione con servizi di zona.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Si privilegiano i linguaggi espressivi, attraverso una programmazione per sfondo integratore, come veicolo di inclusione e di rafforzamento delle relazioni interpersonali. Si usufruisce della collaborazione con la pedagogista di riferimento per individuare, attraverso un osservatore esterno, fragilita' espressivo- linguistiche e segnalarle alle famiglie. Vengono svolti i

seguenti progetti: teatrale, psicomotricità, AGIO.

SCUOLA PRIMARIA: Progetto ProDSA per le classi prime e seconde, con rilevazione iniziale, laboratori di recupero/consolidamento e rilevazione finale. Potenziamento delle competenze trasversali con laboratori di scacchi e teatro. Attività a classi aperte. Corsi extracurricolari di strumento musicale: chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso. Utilizzo di metodologie innovative: coding, Tinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato un modulo PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base in inglese e promuovere le competenze trasversali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Progetto di rete CTRL-INS nel quale gli alunni sono protagonisti di attività diversificate: laboratori legati alla specificità del territorio, potenziamento latino, inglese e francese, peer education legata alla preparazione all'esame di Stato. Attività a classi aperte.Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.

CRITICITA'

Le principali criticità rilevate riguardano la disponibilità di infrastrutture e di personale specializzato per fare fronte ai bisogni educativi. I docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle altre graduatorie, rispettando una procedura lunghissima. Purtroppo mancano i docenti di sostegno specializzati. L'assegnazione del personale assistenziale- educativo è subordinata a un protocollo cittadino che prevede un numero di ore insufficienti per le disabilità più gravi.

In corso d'anno arrivano nuovi alunni certificati che spesso non hanno personale di sostegno. Altri alunni sono in attesa di certificazione (L.104) a causa della lentezza dell'iter. I referenti ASL hanno troppi utenti e questo comporta una riduzione dei (GLO) gruppi operativi. I GLO sono spesso proposti in orari che rendono impossibile la presenza di tutti i docenti, in quanto coincidenti con l'orario di servizio. Talvolta le famiglie hanno delle resistenze ad accedere ai servizi di neuropsichiatria per l'approfondimento diagnostico. Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio. I progetti per l'inclusione degli alunni con BES (con PDP e PSP) necessitano di risorse aggiuntive per favorire la promozione del successo formativo. Servono ulteriori risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle

lingue comunitarie ed extracomunitarie. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli non italofoni, anche di seconda generazione, che non riescono a completare il processo di apprendimento totale della lingua. Per questi, che rappresentano una porzione consistente dell'utenza dell'istituto può essere necessaria la predisposizione di spazi, strumenti e personale idoneo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nell'Istituto si svolgono attivita' con metodologie inclusive anche attraverso laboratori a classe aperta. Viene svolta attivita' di formazione interna e di tutoraggio fra docenti. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti, perche' l'intera comunita' scolastica e' chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo flessibile le attivita' d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I PEI, PDP BES e i PSP sono redatti ad inizio anno scolastico dal team educativo con le famiglie e i referenti ASL. Tali piani sono periodicamente calibrati sulle necessita' degli alunni. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'ASL e' proficuo e prevede progetti di educazione alla salute e progetti dindividuazione precoce dei DSA. Le scuole del territorio lavorano in rete per l'inserimento degli alunni neoarrivati (NAI). Si segue un protocollo di accoglienza che prevede una serie di azioni dall'iscrizione all'inserimento in classe. Si utilizzano mediatori dell'Open Group (servizio comunale) per gli alunni e per i rapporti con le famiglie. Si valorizzano i famigliari o gli alunni stessi come risorse per le mediazioni linguistiche e culturali. Si organizzano corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e di sostegno all'esame di Stato. Si valorizzano le culture e le lingue originarie delle famiglie migrate (corso di rumeno). Visto il particolare bacino di utenza si realizzano esperienze pilota per l'ottimizzazione delle risorse. Gli spazi, nel limite delle disponibilita', sono strutturati per favorire attivita' di inclusione. Rapporti con CTS/CTI di zona per attivita' di informazione e prestito di ausili informatici (pc e tablet per comunicazione). Collaborazione con CDLei e Comune di Bologna per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale. Collaborazione con l'ASL e Comune di Bologna per percorsi di istruzione domiciliare agli alunni con particolare situazione sanitaria (certificata) e familiare. Attivita' di collaborazione con servizi di zona. SCUOLA DELL'INFANZIA: Si privilegiano i linguaggi espressivi, Collaborazione con la pedagogista di riferimento per individuare, attraverso un osservatore esterno, fragilita' espressivo-linguistiche. Progetti: teatrale, psicomotricita', AGIO. PRIMARIA: Progetto ProDSA. Laboratori di scacchi e teatro. Attivita' a classi aperte. Corsi extracurricolari di strumento musicale. Utilizzo di metodologie innovative: coding, Tinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL didattica per competenze. SECONDARIA: Progetto di rete CTRL-INS. Potenziamento latino, inglese e francese, peer

education. Attivita' a classi aperte. Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze.
Punti di debolezza:
Le principali criticita' rilevate riguardano la disponibilita' di infrastrutture e di personale specializzato per fare fronte ai bisogni educativi I docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilita' sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente e' possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle altre graduatorie, rispettando una procedura lunghissima. Purtroppo mancano i docenti di sostegno specializzati. L'assegnazione del personale assistenziale- educativo e' subordinata a un protocollo cittadino che prevede un numero di ore insufficienti per le disabilita' piu' gravi. In corso d'anno arrivano nuovi alunni certificati che spesso non hanno personale di sostegno. Altri alunni sono in attesa di certificazione (L.104) a causa della lentezza dell'iter. I referenti ASL hanno troppi utenti e questo comporta una riduzione dei (GLO) gruppi operativi. I GLO sono spesso proposti in orari che rendono impossibile la presenza di tutti i docenti, in quanto coincidenti con l'orario di servizio. Talvolta le famiglie hanno delle resistenze ad accedere ai servizi di neuropsichiatria per l'approfondimento diagnostico. Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio. I progetti per l'inclusione degli alunni con BES (con PDP e PSP) necessitano di risorse aggiuntive per favorire la promozione del successo formativo. Sarebbero necessarie ulteriori risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie. Gli studenti in difficolta' generalmente sono quelli non italofoni, anche di seconda generazione, che non riescono a completare il processo di apprendimento totale della lingua. Per questi, che rappresentano una porzione consistente dell'utenza dell'istituto puo' essere necessaria la predisposizione di spazi, strumenti e personale idoneo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI : • va elaborato e firmato da tutti i soggetti coinvolti (docenti, educatori, operatori ASL, famiglia), • va condiviso e consegnato in copia alla famiglia , • va allegato in copia digitale al registro on line della propria classe per essere consultabile in ogni momento, • può essere soggetto a modifiche a seguito di momenti di incontro e verifica tra i soggetti coinvolti (da verificare), L'Accordo di Programma coinvolge a livello metropolitano tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie, rappresenta anche uno strumento attraverso il quale i diritti divengono esigibili ed è consultabile al link: https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Accordo_di_programma_L_104_92 Ill Piano Educativo Individualizzato indicato con P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art.12 della legge n. 104 /1992. Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La bozza del PEI per le opportune verifiche deve essere trasmessa preliminarmente all'approvazione ai componenti del Gruppo Operativo che sottoscrivono il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino/alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va obbligatoriamente consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o l'équipe pedagogica della sezione/classe in cui è iscritto il bambino/l'alunno con disabilità si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F. Per gli alunni nuovi iscritti, per quelli che passano da un ordine di scuola all'altro, è necessario effettuare, prima dell'avvio dell'anno scolastico, un incontro con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo dell'alunno al fine di reperire tutte le indicazioni utili alla redazione del PEI. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione, nelle prime settimane di lezione, di un piano di lavoro provvisorio da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti: docenti, educatori, operatori ASL, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa sui criteri enunciati all'interno del documento di riferimento del singolo alunno: PEI - PDP - PSP. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Approfondimento

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e

articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo 4, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),
- strumenti e tecnologie digitali (lavagna interattiva/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o

evolutivi, in base alla Legge 170/2010,

- adozione di P.D.P. per alunni non certificati che non riescono a raggiungere il successo scolastico e formativo per bisogni educativi speciali, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,
- adozione di P.S.P. per alunni non italofoni neoarrivati,
- commissione BES: un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno che si riunirà circa una volta al mese per verificare l'integrazione degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo,
- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua.

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,
- Incontri con l'educatore professionale, psicologo, associazioni del quartiere per contrastare l'abbandono scolastico,
- Incontri con il referente del quartiere,
- Incontri con i referenti ASL (GO),
- Incontri con USR.

CRITICITÀ

Il complesso processo dell'inclusione presenta delle criticità che tuttavia costituiscono uno stimolo per attivare azioni di miglioramento e agire nell'ottica di un cambiamento possibile, corrispondente al reale bisogno dell'utenza.

Si rilevano le seguenti criticità:

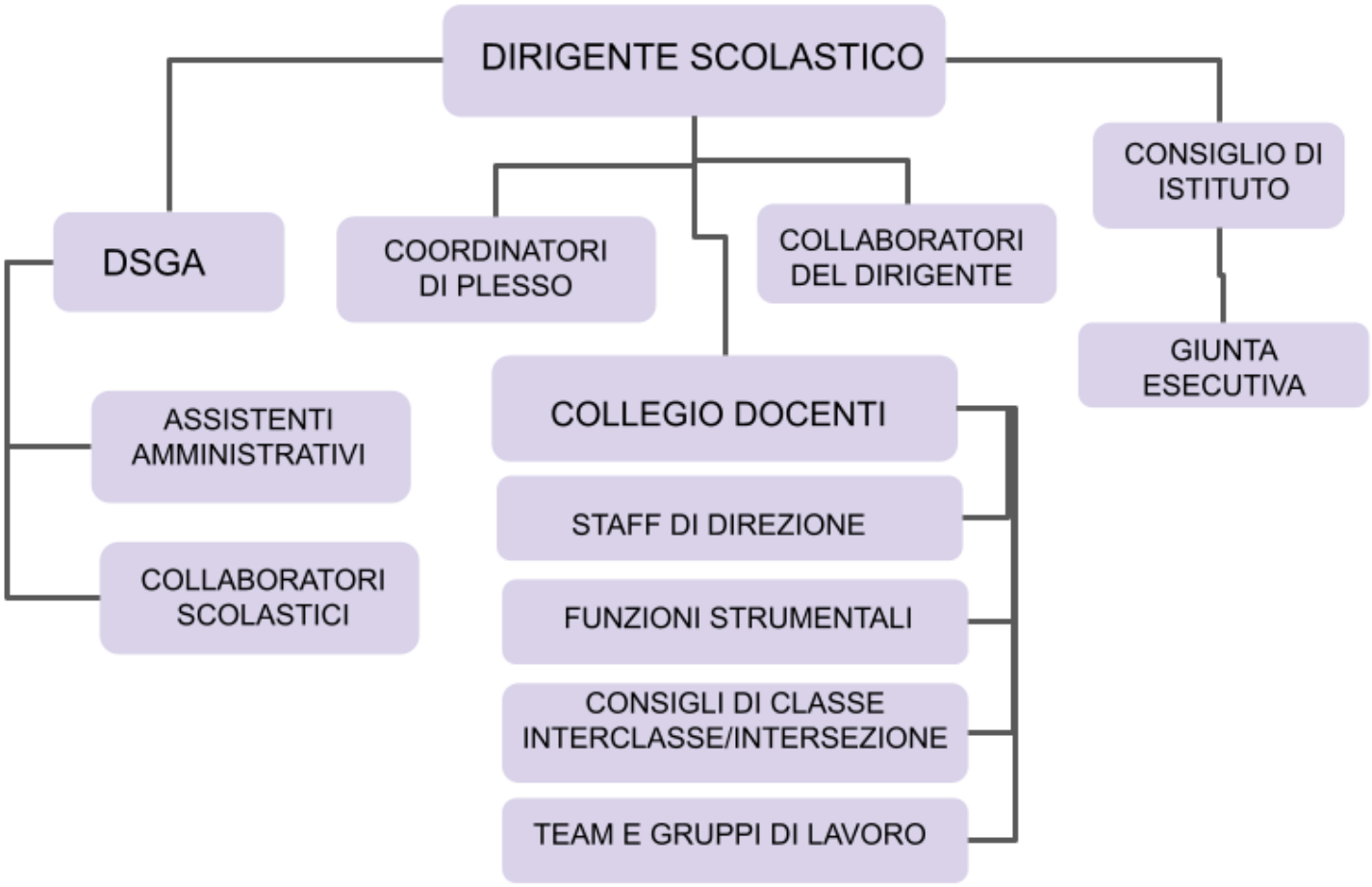
- i docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è

possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle graduatorie, e anche al di fuori di esse, rispettando una procedura di chiamata lunghissima;

- la presenza di numerosi alunni BES e di alunni stranieri non alfabetizzati, richiede adeguamenti delle strategie didattiche sui reali bisogni educativi attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato per ciascun bambino;
- la carenza di fondi per implementare le nuove tecnologie (LIM) a supporto della didattica.

Link al PIANO INCLUSIONE

Aspetti generali



Nel funzionigramma è riassunta l'organizzazione che il nostro Istituto si è dato per cercare di rispondere nel modo migliore alle molteplici sfide che, in questo periodo più che mai, la scuola è chiamata a fronteggiare. L'aspetto progettuale e strategico affianca infatti in maniera imprescindibile il quotidiano "fare scuola" nelle classi e diventa una risorsa fondamentale per poter calibrare le proposte didattiche sulle reali esigenze di un contesto sociale variegato e soggetto a rapidi mutamenti. Attraverso le attività riepilogate nel funzionigramma di Istituto, le diverse professionalità che compongono le risorse umane della scuola trovano la possibilità di esprimere pienamente il loro potenziale propositivo e innovativo e possono indirizzare l'operato della scuola verso un effettivo e continuo miglioramento, volto al pieno successo formativo di tutti gli alunni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Al COLLABORATORE N. 1 sono delegati i seguenti compiti: Rappresentanza dell'ufficio di presidenza nei gruppi di lavoro; cura con il DS il raccordo tra l'ufficio dirigenziale e gli uffici di segreteria; collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione; cura con il DS i rapporti con il personale ATA; cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto; monitora i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni; riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; cura la comunicazione istituzionale e le comunicazioni speciali; provvede alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie; coordina le progettualità d'Istituto; pianifica la progettazione didattica dell'Istituto: raccolta, tabulazione, rendicontazione, compensi; monitoraggio FIS e attività varie; coordina le attività di programmazione e di formazione	2

dell'Istituto; coordina lo sportello psicologico; organizza e gestisce con il DSGA, il RLS e il referente per la sicurezza la documentazione concernente la sicurezza; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; redige i verbali del Collegio Docenti alternandosi col secondo collaboratore; coordina le Funzioni Strumentali e gli staff di presidenza; supervisione alla realizzazione del PTOF; sovrintendenza generale alla gestione della scuola; organizzazione generale dei servizi d'insegnamento; supervisione dell'organico docenti; supervisione al calendario degli impegni collegiali dei docenti; interagendo con i coordinatori di plesso, cura il piano delle attività didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia: orari, tempi, modalità, procedure di sostituzione dei docenti assenti; rapporti interlocutori con le RSU; gestione dei contatti con enti esterni e altre scuole; supervisione della formazione delle classi; firma atti non discrezionali; sostituisce il DS: o nei Collegi Articolati della scuola primaria e dell'infanzia, su delega del Dirigente, o nella partecipazione a riunioni indette da terzi, ove rappresenta il DS, o qualora si renda necessario per cause di forza maggiore, o durante i periodi di congedo; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti. Al COLLABORATORE N. 2 sono delegati i seguenti compiti: Sostituzione del Dirigente qualora si renda necessario e durante i periodi di congedo,

se contemporaneamente assente anche il primo collaboratore del Dirigente; firma, in assenza del Dirigente, degli atti urgenti non discrezionali. Sono quindi esplicitamente esclusi dalla delega contratti, mandati di pagamento, nulla osta e altri atti espressione di discrezionalità dirigenziale; cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado; cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola secondaria di primo grado; monitora i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola secondaria; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni del plesso Panzini; coordina le attività di programmazione e di formazione della scuola secondaria di primo grado; coordina le progettualità riferite alla scuola secondaria di primo grado; sostituisce, se del caso, il DS nella conduzione del collegio articolato della scuola secondaria di primo grado; riferisce dell'andamento didattico della scuola secondaria di primo grado; cura, insieme al coordinatore di plesso delle Scuola secondaria di I Grado, il piano orario della Scuola Secondaria di I grado; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; redige i verbali del Collegio dei Docenti alternandosi con il primo collaboratore; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verfica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Referenti di progetti o di aree progettuali significative alla promozione della vision di istituto.	9
Funzione strumentale	Funzioni Strumentali al P.T. O.F. FUNZIONE STRUMENTALE – GESTIONE DEL PTOF Il docente incaricato come FS per la gestione del PTOF coordina la stesura e l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza • revisione e pubblicazione P.T.O.F. anno sc. 2016-2017 e del Poffino, • diffusione del PTOF tra i genitori e il personale dell'Istituto, anche a mezzo di brochure, pieghevoli o volantini, • cura tutte le attività di revisione e diffusione dei documenti (PTOF in particolare) • diffusione del Regolamento di Istituto e di plesso, • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • avanza proposte di miglioramento per il PTOF • cura e monitora il piano di formazione insieme ai collaboratori del dirigente e al referente per la formazione • monitora la programmazione annuale dei	6

dipartimenti disciplinari e cura, insieme alla FS della continuità, revisioni del curricolo verticale che tengano conto delle nuove Indicazioni per il Curricolo • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • coordinamento attività di programmazione, progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e curricoli verticali, • coordinamento e monitoraggio prove di ingresso, intermedie e finali, • promozione partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e alla redazione del PTOF, • monitoraggio PTOF, autovalutazione di Istituto • Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività • Partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (FS "A") • Redige il report finale sull'esito dei progetti Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS, prioritariamente con la FS per la didattica, la continuità e la valutazione, e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTEGRAZIONE (disabilità e DSA) Il docente, incaricato come FS per l'integrazione alunni in situazione di disagio, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C) e D), si occupa di: • gestisce l'area di competenza • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che

ne sono referenti • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni certificati ex L104/92 e gli alunni segnalati per DSA collaborando con il Referente DSA dellA scuola secondaria di I grado • organizza e gestisce gli incontri con il servizio NPI (Gruppi Operativi) informando gli insegnanti interessati degli appuntamenti. • Partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione. • Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola. • Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • realizzare e/o modificare insieme ai docenti in posizione B), C) e D) il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), per l'integrazione degli alunni con problematiche particolari (disturbi comportamentali, disagio, disabilità,...), • costruire schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni e seguire il percorso dell'alunno con problematiche nel corso dell'anno scolastico, • calendarizzare incontri periodici a scadenza fissa con insegnanti di sostegno e di classe per condividere le problematiche relative agli alunni, • personalizzare, anche con l'adozione di proposte o progetti mirati, il curricolo nei confronti di: -alunni diversamente abili, -casi di disagio. • promuovere, in coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i docenti in posizione B), C) e D), l'adozione delle misure didattiche idonee nei confronti degli alunni affetti da Disturbi Specifici

di Apprendimento e con problematiche che afferiscono ai BES, • accoglienza e iniziative di sostegno all'inserimento, • rapporti con l'UAT di Bologna nella gestione degli organici relativi all'integrazione degli alunni disabili, • programmazione e gestione delle attività di integrazione, • rapporti con l'EELL per l'assegnazione e la gestione delle risorse necessarie, • rappresentare l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica , • suggerimenti e proposte alla Referente della formazione per iniziative mirate alla tematica specifica, • segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro, promuove, in collaborazione col DS, la costituzione del GLI e provvede ad avvisare il DS dell' opportunità della convocazione ogni qualvolta si renda necessario. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTERCULTURA Il docente, incaricato come FS per l'intercultura, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza, • coordina Progetti/Attività/concorsi dell'area di

competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, • mantenere i contatti con le agenzie del territorio , • collaborare a progetti/interventi territoriali, • implementare le attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri • seguire le varie fasi di inserimento degli studenti di recente immigrazione a partire dal momento dell'iscrizione a scuola, • predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali PSP e/o percorsi di sostegno per l'apprendimento dell'italiano, • monitorare lo svolgimento dei corsi di alfabetizzazione, • proporre eventuali progetti di educazione interculturale, • verificare i bisogni di mediazione culturale, • promuovere integrazione sociale e culturale anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti le comunità straniere del territorio, • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • cura tutte le attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri, l'accoglienza dei neoarrivati e l'alfabetizzazione, secondo le necessità e a diversi livelli • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni stranieri • agevola la partecipazione ad iniziative anche esterne di carattere interculturale e di alfabetizzazione • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • prospetta piani di

formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati. • rappresenta l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – DIDATTICA, CONTINUITA' E VALUTAZIONE I docenti, incaricati come FS per la didattica, la continuità e la valutazione svolgono il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupano di: • gestiscono l'area di competenza, • perseguono gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • Curano, insieme alla FS per il PTOF, tutte le attività di strutturazione del curricolo verticale ,proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari, attuando forme di monitoraggio su competenze da conseguire individuate come strategiche. Gestiscono la parte dell'elaborazione concreta delle proposte, • eventuale revisione e adeguamento degli strumenti di valutazione (griglie e schede di valutazione), • dare informazioni ai docenti in occasione delle varie

scadenze che prevedono la compilazione di documenti di valutazione, • promuovere l'individuazione di criteri condivisi di valutazione tra le scuole dell'istituto, • promuovere la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di disagio, in raccordo con le FS per l'integrazione e l'intercultura, • documentazione del percorso formativo, • eventuali iniziative informative rivolte alle famiglie sulla valutazione, la valenza delle prove INVALSI e le corrette modalità di lettura dei relativi risultati, • eventuale revisione o integrazione delle schede di valutazione della suola primaria e secondaria, • collaborazione ad eventuali iniziative di autovalutazione d'Istituto, • partecipazione al al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi, • partecipano a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla loro funzione, • partecipano alle riunioni della rete del Navile per il curricolo e curano il passaggio di informazioni al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (FS in posizione "A"), • promuovono, concordandoli col DS, insieme alla FS per il PTOF, azioni di valutazione degli apprendimenti attraverso effettuazione di prove somministrate agli alunni, • promuovono attività di continuità negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, • coordinare progetti ed iniziative relative all'accoglienza e alla continuità verticale: favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria del nostro Istituto comprensivo al

fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile, • promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola: infanzia – primaria e primaria - secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo, • coordinamento delle iniziative inerenti le nuove iscrizioni per tutte le scuole del nostro Istituto (modalità di iscrizione, organizzazione degli open days e delle riunioni per i futuri alunni delle diverse scuole, formazione delle classi e passaggio delle informazioni tra docenti delle scuole di provenienza e di arrivo degli alunni in collaborazione con i coordinatori dei diversi plessi), • prospettano piani di formazione e aggiornamento e segnalano occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, • coordinano Progetti/Attività dell'area di competenza e curano i rapporti con i docenti che ne sono referenti, • coordinano il proprio gruppo di lavoro, • collaborano con le altre FS e con il Collaboratore Vicario, • rendono conto al DS periodicamente, • relazionano a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA Il docente, incaricato come FS Risorse digitali per la didattica, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di: · gestisce l'area di competenza, · coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che

ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, · implementare le attività volte a favorire l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative nella programmazione curricolare, · seguire acquisto, dislocazione, utilizzo e manutenzione delle strumentazioni tecnologiche delle scuole dell'Istituto, coordinando in particolare la formazione dei colleghi per l'utilizzo delle stesse, · predisporre, in collaborazione con i docenti, UDA e percorsi didattici mirati a favorire l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni, · monitorare lo svolgimento delle diverse azioni di promozione della cultura tecnica e digitale, · proporre eventuali progetti di educazione all'uso consapevole delle tecnologie, · verificare i bisogni di manutenzione, acquisizione di strumentazioni tecnologiche e di formazione sull'uso delle stesse, · promuovere consapevolezza e responsabilità nell'uso delle risorse digitali anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · coordina le attività di supporto dei colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica, del registro elettronico d'Istituto e di eventuali nuove risorse multimediali, · organizza e gestisce la documentazione concernente la multimedialità, ·

agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, di carattere digitale e di innovazione didattica, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi al suo ambito di competenza, · consulenza per problemi specifici, digitali o di didattica innovativa, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE Il docente, incaricato come FS per gli Scambi Culturali e i Viaggi d'Istruzione,svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di: · gestisce l'area di competenza, · coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, ·

implementare le attività volte a favorire la mobilità degli alunni sul territorio, · seguire le varie fasi di progettazione e organizzazione di scambi Culturali e viaggi d'istruzione, a partire dalla scelta delle destinazioni, · predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali percorsi didattici di preparazione allo scambio culturale/viaggio d'istruzione, · monitorare lo svolgimento degli scambi culturali/viaggi d'istruzione delle varie classi dell'Istituto, · proporre eventuali progetti di educazione alla cittadinanza europea e alla cittadinanza globale, · verificare i bisogni di mobilità delle classi dell'Istituto, · promuovere la diffusione degli esiti di arricchimento culturale e personale acquisiti dagli alunni nel corso di scambi culturali e viaggi d'istruzione, anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · cura le attività di supporto alla scelta, organizzazione e rendicontazione degli scambi culturali e viaggi d'Istruzione, secondo le necessità e a diversi livelli, · organizza e gestisce la documentazione concernente gli scambi culturali e i viaggi d'Istruzione, · agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, sulla cittadinanza europea e la cittadinanza globale, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente

	interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi alla sua funzione, · consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, connessi alla sua area di competenza, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.	
Responsabile di plesso	* svolge le funzioni di referente di plesso e come tale cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie, * cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado, * cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola, * ha compiti di preposto riguardo alla normativa sulla sicurezza, * cura tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti nella scuola, * rendiconta le ore eccedenti effettuate dai docenti della scuola, * supervisione dell'organico docenti della Scuola, * organizzazione generale dei servizi d'insegnamento della Scuola, * monitora, insieme alla II Collaboratrice del DS, i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola, * gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente e alla II Collaboratrice del DS, * supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy nella Scuola, * supervisione a visite guidate, iniziative didattiche, culturali e sportive della Scuola, * supervisione della formazione delle classi, * supervisione al calendario degli impegni	4

	collegiali della Scuola, * cura, insieme alla II Collaboratrice del DS, il piano orario della Scuola, * supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti della Scuola, * dirama, in caso di urgenza, le comunicazioni ai genitori informandone tempestivamente il DS o i suoi collaboratori, * riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni, * può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.	
Responsabile di laboratorio	I docenti referenti di laboratorio tengono sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato loro affidato e segnalano immediatamente, per iscritto, eventuali situazioni di rischio e comunque qualsiasi anomalia; tengono un registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni e ne riferirà al responsabile di laboratorio; individuano modalità, tempi di utilizzo, regole di fruizione del laboratorio e predispongono un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti.	3
Animatore digitale	Obiettivi perseguiti dall'Animatore Digitale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati studio di	1

	attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale studio di attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione potenziamento delle infrastrutture di rete valorizzazione delle migliori esperienze nazionali definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.	
Team digitale	Supporto all'Animatore Digitale e accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate a metodologie di promozione di percorsi digitali.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività didattica nelle classi. Ampliamento dell'offerta formativa. Potenziamento nel lavoro a classi aperte. Attività di continuità con la scuola dell'Infanzia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Sostituzione colleghi assenti	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Servizio su 5 giorni alla settimana 8.00/14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In concreto ha il compito di assolvere direttamente a tutti gli adempimenti relativi alle seguenti aree: finanziaria, contabile, magazzino, affari generali, attività connesse con le relazioni sindacali.

Ufficio protocollo	Servizio su 5 giorni alla settimana 8,00/14,00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì . Personale a tempo determinato full time. GESTIONE PROTOCOLLO –AFFARI GENERALI a) posta elettronica e cartacea in entrata e in uscita b) protocollo elettronico c) smistamento della posta e invio, anche con strumenti digitali, al personale, ai plessi, agli enti esterni ecc. d) archivio atti e) affissione all'albo f) gestione corrispondenza con l' Ufficio Postale g) consegna diplomi
Ufficio per la didattica	Gestione giuridica degli alunni per: a) rapporti scuola-famiglia b) gestione giuridica e completa degli alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria dall'iscrizione al conseguimento del diploma c) tenuta corretta e ordinata dei fascicoli d) rapporti con enti locali e) rilascio nulla-osta e certificati per: iscrizione, frequenza, diploma licenza media f) tenuta fascicoli alunni diversamente abili e atti relativi (BES – DSA- portale DABILI, convocazioni incontri ASL e GLIS; diagnosi funzionali, Gruppi Operativi S.I da inviare al Comune ecc.) g) gestione infortuni alunni: tenuta atti e registro infortuni h) provvedimenti disciplinari Convocazione Consigli di Classe straordinari; i) gestione mensa: rapporti con Ente Locale (aggiornamento sito del Comune) famiglie, (comunicazioni,iscrizioni,pasti ecc..), j) raccolta versamenti famiglie; k) compilazione diplomi l) viaggi di istruzione/uscite didattiche m) rilevazioni integrative regionali e nazionali; n) statistiche o) organici p) gestione orari personale ATA q) corsi e attività extra-curricolari r) formazione classi s) elezioni organi collegiali: preparazione relativi atti gestione dei dati informatici ai canali in uso SISSI, SIDI, portale DABILI, registro elettronico e pagelle on line; t) Registro elettronico consulenze docenti gestione password e varie; u) Comunicati, invio documenti ecc.. relativi ai Progetti alunni anche in collaborazione con il personale docente referente, cura inoltre la loro trasmissione anche con strumenti digitali; v) supporto ufficio personale w) ricevimento pubblico anche pomeridiano x) supporto ai docenti

	per la gestione dei progetti didattici anche comunitari
Ufficio per il personale A.T.D.	Due unità: una unità in servizio su 5 giorni alla settimana 7,30/13,30 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì e una unità a tempo indeterminato a 30 ore settimanali in servizio 5 giorni alla settimana dalle 8.00 alle 14.00. SETTORE PERSONALE DOCENTE E ATA a T.I. e a T.D. Coordinamento di area del personale riguardo alla gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato per: a) Tenuta corretta e aggiornata dei fascicoli del personale b) Assenze e relativa rilevazione ON-LINE mensile c) visite fiscali d) infortuni del personale: tenuta atti e registro infortuni e) formazione - neoassunti ecc.. f) certificati di servizio g) ricostruzione carriera h) graduatorie interne i) organici j) provvedimenti disciplinari del personale: convocazioni e quanto altro necessario k) diritto allo studio l) trasferimenti m) part-time n) pensionamenti PR1 – P04 o) Contratti a tempo determinato in cooperazione applicativa con il MEF p) comunicazioni al Centro per l'Impiego q) raccolta schede POF r) raccolta dati, curriculum degli esperti esterni s) comunicazione ON-LINE scioperi t) comunicazioni alle scuole richiedenti le indennità accessorie u) gestione dei dati trattati ai canali informatici in uso (SISSI, SARE, MEDIASOFT, SIDI) v) ricevimento pubblico anche pomeridiano w) supporto ufficio didattica. x) graduatorie di Istituto Docenti e ATA y) gestione Tirocinanti z) ricerca supplenti z1) riepilogo ore eccedenti z2) contenzioso seriale aa) Sicurezza D.Lvo 81/2008 (in collaborazione con la DS)
Supporto ai vari settori (24 ore)	Servizio su 4 giorni alla settimana 8,00/14,00. Personale a tempo determinato 24 ore. Collabora con i diversi settori degli uffici amministrativi –didattici a) invio e mail protocollazione ecc. b) archiviazione e consegna documenti c) collaborazione con i docenti per la gestione dei progetti didattici anche comunitari d) video scrittura, modulistica ecc e) servizio di segreteria per gli adempimenti connessi alla attività negoziale f) collaborazione

per la gestione dei cartellini marcatempo ata g) collaborazione per gestione orari personale ata

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni scuola-famiglia sul sito.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione dei processi di miglioramento per rispondere alle istanze delle norme scolastiche, caratterizzate da continui cambiamenti, e supportare la necessità concreta di gestire il cambiamento e il miglioramento.

Denominazione della rete: ROM SINTI CAMINANTI - RISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione qualificante con la collaborazione dell'Università di Verona per le classi aderenti sul metodo del cooperative learning, al fine di realizzare un progetto di ricerca sperimentale e dei laboratori tematici.

Denominazione della rete: I COLORI DEL NAVILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coordinamento nell'accoglienza dei bambini NAI e nell'individuazione della scuola accogliente.

Denominazione della rete: PROGETTO CTRL NAVILE ESC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratori di orientamento sul territorio; laboratorio espressivo matematica-musica in collaborazione con la scuola di Musica Ivan Illich; laboratorio espressivo teatrale in collaborazione con il teatro Testoni; laboratorio artistico pratico-manuale presso Maria Ausiliatrice; laboratori vari presso il Serpieri; accompagnamento allo studio - peer education; attività di potenziamento e collegamento con gli Istituti

Superiori sopra menzionati; orientamento personalizzato per studenti a rischio di abbandono; laboratorio rivolto alle famiglie per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, educative e di sensibilità interculturale.

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza nelle classi di studenti universitari che svolgono attività di tirocinio, realizzate secondo modalità differenti in funzione degli obiettivi specifici di formazione.

Partecipazione a incontri di formazione a tema.

Denominazione della rete: IPOTESI CINEMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Piano Nazionale Cinema per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.
In tale ambito, i progetti sono orientati a ideare e realizzare strumenti didattico-educativi e iniziative di sensibilizzazione e formazione degli studenti e delle studentesse attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, e dovranno realizzare, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, percorsi di formazione interdisciplinare sul tema "Il Cinema per la scuola" destinati a studenti e studentesse e ai docenti e alle docenti.

Denominazione della rete: GOING INTERNATIONAL -

ERASMUS+

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è entrato a far parte del Consorzio Going International che raggruppa 10 scuole del territorio bolognese e che si occupa dello sviluppo dei programmi Erasmus+ KA1 (mobilità e formazione docenti) e KA2 (mobilità alunni e docenti).

Grazie a tale azione l'Istituto ha realizzato mobilità Eramsus+ già nel corso dell'a.s. 2023-24 e conta di proseguire anche per l'a.s.2024/2025, così da sviluppare progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e i perseguimento dei valori che essa rappresenta.

Tali azioni permettono ai docenti di svolgere periodi di mobilità all'estero per la formazione in Europrogettazione (scrittura di progetti Erasmus+) metodologia CLIL e job shadowing, per poi approcciare la costruzione di progetti di mobilità studenti per implementare quanto già si fa con gli scambi culturali.

Denominazione della rete: ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN RETE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. 4 Bologna ha aderito all'accordo di rete denominato "Istituzioni Scolastiche in rete per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", con capofila l'I.C. di Ozzano, che ha come scopo il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Promuovere la consapevolezza del cyberbullismo tra gli studenti, il personale scolastico e le famiglie, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione.

2. Implementare politiche e procedure per prevenire, individuare e affrontare i casi di cyberbullismo all'interno delle rispettive istituzioni scolastiche.

3. Favorire la condivisione di buone pratiche e risorse tra le istituzioni scolastiche, al fine di migliorare le strategie di contrasto al cyberbullismo.

4. Realizzare azioni di peer&media education, in grado di stimolare la riflessione di studenti e studentesse, al fine di rendere i propri pari più consapevoli circa i significati delle proprie scelte;

5. Realizzare lavori di gruppo, coaching e mentoring tra le alunne e gli alunni delle diverse istituzioni scolastiche;

6. Collaborare con l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia nel programma di contrasto al cyberbullismo per la realizzazione degli obiettivi comuni.

Denominazione della rete: AGENDA 2030 DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da qualche anno il nostro Istituto partecipa al progetto "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini ", assieme alle scuole IC 7 Bologna, IC 6 Imola (capofila di progetto), IC 7 Imola, IC Centro Casalecchio di Reno, DD Zola Predosa.

Il progetto, finanziato dalla Città metropolitana di Bologna e quindi completamente gratuito per famiglie e scuola, è realizzato in collaborazione con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'INAF (Istituto Nazionale di AstroFisica), l'Associazione Donne e Scienza e l'Ufficio scolastico territoriale.

Ha l'obiettivo di avvicinare bambine e bambini al mondo della scienza e della ricerca tramite attività pratiche e divertenti, prevedendo anche eventi aperti all'intera scuola e al territorio in cui possano essere protagonisti spiegando quello che hanno imparato e riproponendo dimostrazioni ed esperimenti.

Ha però anche l'obiettivo principale di far conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile , documento dell'ONU articolato in diversi obiettivi che rappresenta per tutte le nazioni la guida per un futuro solido e armonico, riunendo in una unica strategia la ricerca scientifica, il rispetto dell'ambiente, la lotta alle discriminazioni, il diritto ad un lavoro dignitoso e alla salute.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come obiettivo incentivare l'adozione di stili di vita sani e favorisce il benessere a scuola attraverso una serie di azioni coerenti e coordinate tra loro che, partendo dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro e dall'analisi dei bisogni e delle priorità della comunità scolastica, agiscono sia a livello di contesto fisico e organizzativo che di sviluppo di competenze individuali e relazionali (life skills).

A tal fine la scuola è supportata da un referente dell'AUSL territoriale di competenza nell'individuazione e nella realizzazione di pratiche raccomandate , sia di contesto che curriculari.

Tra le pratiche raccomandate di contesto rientrano ad esempio:

- "pedibus" o altre iniziative per la mobilità attiva casa-scuola con mezzi ecosostenibili e con il coinvolgimento diretto di alunni e famiglie;
- pause attive e tempi dedicati al gioco dei bambini durante la giornata scolastica ed extrascolastica;
- spazi che facilitino il gioco libero all'aperto e l'outdoor education;
- sportelli d'ascolto e azioni per il contrasto a povertà educativa minorile, disagio sociale e ritiro sociale.

Tra le pratiche curriculari raccomandate rientrano percorsi formativi co-costruiti da Scuola e Sanità, tra cui quelli sviluppati dal Centro di formazione Luoghi di Prevenzione , che puntano a sviluppare le competenze degli alunni tramite interventi, con esperti esterni o mediati dagli insegnanti o da studenti appositamente formati (peer education), su alimentazione, attività fisica, affettività e benessere psicofisico, sicurezza, dipendenze, ecc.

Denominazione della rete: PIATTAFORMA eTWINNING

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

É una piattaforma multimediale europea che:

* permette la collaborazione tra docenti ed alunni dei Paesi europei su progetti che si ispirano ai valori della democrazia, della libertà e della solidarietà;

* sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning), tra le scuole dei paesi aderenti;

* promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la realizzazione di video, foto, blog e per la partecipazione a forum e a meeting online;

* favorisce l'acquisizione di maggiori competenze linguistico-tecnologiche e la consapevolezza di essere cittadini europei e del mondo.

L'uso della piattaforma eTwinning, nel nostro Istituto, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA D.Lgs. 80

Formare su sicurezza e comportamenti corretti da tenere in situazioni di pericolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • LEZIONI FRONTALI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ProDSA

Formare i docenti delle classi interessate a progettare opportune strategie didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RETE A.MI.CO

Costruire un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della valutazione, della qualità e del miglioramento attraverso il supporto esperto e il confronto continuo tra le scuole sulle pratiche dell'autovalutazione e lo sviluppo del Piano di Miglioramento, conformemente ai requisiti normativi. Supporto alla Rendicontazione Scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ BOLOGNA NELL'AMBITO DEL TIROCINIO

Promuovere incontri di formazione su temi specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	• CONFERENZE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AZIONI FORMATIVE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE

Tematiche affrontate: - aspetti normativi - aspetti legati a disabilità specifici - tecnologie inclusive - valutazione - metodologie didattiche inclusive - cultura dell'inclusione - ICF - Approccio bio-psico-sociale - Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Docenti di sostegno - Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Azioni di accompagnamento alla stesura della Rendicontazione Sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGATA AI TEMI DELL'ORIENTAMENTO

Azioni di accompagnamento per attività di orientamento per le classi seconde e terze, anche in un'ottica di genere.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Associazioni accreditate

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Formazione specifica sulle tematiche della privacy e della gestione dei dati da parte delle pubbliche amministrazion

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

	• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS+

Formazione con la modalità della mobilità docente, i docenti dell'Istituto potranno scegliere uno dei percorsi formativi proposti dalla rete Ersamus+ da svolgersi all'estero in lingua inglese/francese in paese dell'Unione Europea, puntando in particolare modo a corsi di Europrogettazione e/o di lingua inglese per il miglioramento delle azioni didattiche all'interno dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BUONE PRATICHE MUSICALI

ALLA SCUOLA PRIMARIA

BUONE PRATICHE MUSICALI A SCUOLA Il DM 8/2011, emanato per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie, prevede l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socioculturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive. Il fare musica insieme diviene quindi occasione per la socializzazione, la condivisione di contesti esperienziali e la realizzazione di nuove modalità di apprendimento collaborativo collegiale. Nel nostro Istituto le "buone pratiche musicali" si esplicano in attività di pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si rivolgono a tutti gli alunni frequentanti, adeguandosi all'età e alle capacità di ognuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO E E-POLICY

I docenti del Team di prevenzione e contrasto a bullismo e al cyberbullismo, nonché tutti i docenti dell'istituto, svolgeranno percorsi di formazione in modalità e-learning, tramite le piattaforme Elisa e Generazioni Connesse, e in presenza attraverso le proposte condivise da enti pubblici e reti territoriali nonché dal CTS Marconi per essere sempre aggiornati in tema di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo e per coordinare la stesura di documenti di e-Policy per l'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PNRR DM 65/2023

In relazione al decreto 65/2023 vengono attivati dall'Istituto due percorsi formativi: - potenziamento delle competenze multilinguistiche - insegnamento delle discipline tramite metodologia CLIL (un percorso rivolto alle insegnanti di ambito scientifico e un percorso rivolto alle insegnanti di ambito antropologico) i percorsi saranno attivati in parallelo in due anni scolastici (2023-24 e 2024-25).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023

Il personale docente dal corrente as 2024/2025 è indirizzato alla formazione con esperti specialisti esterni sulle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle strumentazioni già in dotazione alla scuola attraverso corsi di formazione in presenza e con laboratori sul campo (in classe) in piccolo gruppo. Un gruppo di docenti verrà invece indirizzato ad una formazione specifica sui temi dell'inclusione, della privacy e della sicurezza informatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ◦ Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici). • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ◦ Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate). • Competenze chiave europee ◦ Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali. • Risultati a distanza ◦ Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando

	la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023 comunità di pratiche

Attività di monitoraggio e condivisione nell'ambito del progetto europeo PNRR DM66.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto fa parte dell'Ambito1 e i docenti in autonomia aderiscono alle proposte formative che sono

pervenute, inerenti alle priorità individuate dalla Legge 107. I docenti partecipano individualmente a corsi di formazione organizzati da enti esterni. In generale la ricaduta sulle attività è stata buona. Il Collegio Docenti ha deliberato, per ogni insegnante, 25 ore di formazione per ogni anno scolastico. La scuola ha inoltre iniziato a monitorare le esigenze formative dei docenti attraverso appositi questionari concordati a livello di Ambito. Le risorse umane sono valorizzate con le risorse a disposizione della scuola: FIS, progetti effettuati in rete.

Con l'adesione a reti di scuole e progetti europei, gruppi di docenti hanno potuto partecipare ad altri corsi di formazione:

- nuove metodologie didattiche
- cooperative Learning
- disturbi specifici di apprendimento
- inclusione e intercultura
- sviluppo delle competenze di cittadinanza (eTwinning)

L'Istituto organizzato formazione interna relativa a sicurezza, inclusione, metodologie didattiche innovative e innovazione digitale, .

La scuola promuove gruppi di lavoro legati principalmente al curricolo verticale/continuità e alla progettazione: dipartimenti, classi parallele, intersezione. Nello scorso triennio l'azione dei Gruppi di Lavoro si è concentrata su:

- costruire un percorso verticale legato alle competenze sociali e relazionali da sviluppare dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado;
- riprogettare prove comuni e criteri di verifica per gli anni ponte di: Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia ;
- analizzare i risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni.

All'interno dei gruppi di miglioramento sono previsti momenti formativi rispetto a: lettura dei dati Invalsi, didattica per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento per classi parallele su un tema comune estrapolato dall'Agenda 2030. L'emergenza sanitaria ha comportato un forte potenziamento dell'utilizzo della piattaforma digitale che ha supportato le attività di didattica a distanza (classroom, meet, sites, ...) e la comunicazione tra insegnanti e famiglie da tutte le sezioni/classi dell'istituto.

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA D.Lgs. 80

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU TEMI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIA PROFESSIONALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

AZIONI FORMATIVE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

FORMAZIONE SULLE PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEI PROGETTI PNRR E PROGETTI DEL PIANO COESIONE ITALIA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale